

ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO (C.A.T.)
MICHELANGELO S.r.l.

Legalmente riconosciuto con D.M. 13-4-87 Paritario con Decreti n. 65 / 66 del 24.09.2002 e n. 158 del 27.05.2010

Via Cina, 3 - 47921 RIMINI - Tel. 0541.741693 - e-mail: segreteria@istitutomichelangelo.eu

Cod. Fisc. e Partita I.V.A. 01758520405

ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO
INDIRIZZO COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

CLASSE V - SEZIONE A

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

RIFERIMENTI NORMATIVI

O.M. n. 67-2025

Articolo 10 (*Documento del consiglio di classe*)

1. Entro il 15 maggio 2024 il consiglio di classe elabora, ai sensi dell'art. 17, comma 1, del d. lgs. 62/2017, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Per le discipline coinvolte sono altresì evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica (*omissis*).

2. Nella redazione del documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota 21 marzo 2017, prot. 10719. Al documento possono essere allegati atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, ai PCTO, agli *stage* e ai tirocini eventualmente effettuati, alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento di Educazione civica, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi dello Statuto. Prima dell'elaborazione del testo definitivo del documento, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori.

(*omissis*)

4. Il documento del consiglio di classe è immediatamente pubblicato all'albo *on-line* dell'istituzione scolastica. La commissione si attiene ai contenuti del documento nell'espletamento del colloquio

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

Premessa

L'Istituto si propone di sviluppare le conoscenze, le competenze e le abilità necessarie alla identità professionale di un tecnico in grado di muoversi nel quadro delle varie opportunità di lavoro offerte a un perito delle costruzioni, ambiente e territorio o a un perito della amministrazione, finanza e marketing.

Tale fondamentale obiettivo viene perseguito con la consapevolezza di promuovere la crescita e la formazione culturale dei giovani nel delicato periodo dell'adolescenza, attraverso una efficace collaborazione con le famiglie utilizzando i metodi e le strategie più opportune.

Nella coscienza dei docenti e degli operatori presenti nell'istituto è chiara la necessità di promuovere nei giovani il complesso dinamismo che li porterà **uomini e donne liberi** con una personalità matura e responsabile, disponibili agli altri, aperti alla realtà; **tecnici** con una base culturale solida e consapevole del valore acquisito; **cittadini** in grado di agire e scegliere con libertà e responsabilità nel quadro socio-ambientale. Autocontrollo, partecipazione, consapevolezza critica, maturità di comportamento personale e sociale, sono gli elementi educativi ritenuti essenziali per formare persone protagoniste attente e rispettose delle proprie e altrui esigenze.

Tali obiettivi possono essere raggiunti solo con un comune coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche. Agli **alunni** si chiede il rispetto dei propri doveri indicati dal Regolamento di Istituto, innanzitutto impegnandosi a "frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio". Ai **docenti** si affida il compito di motivare gli alunni allo studio offrendo approfondimenti culturali significativi, esplicitando i percorsi scelti, i modi e i tempi delle verifiche e i criteri di valutazione. Ai **genitori** si rivolge il pressante invito a sostenere i propri figli in un affronto serio e responsabile del percorso scolastico ed a collaborare al miglioramento dell'offerta formativa con pareri, proposte, colloqui con i docenti e con ogni altra iniziativa ritengano utile per l'efficace raggiungimento degli obiettivi indicati. Tutte le componenti faranno riferimento al **patto educativo di corresponsabilità** (art. 5 bis dello Statuto degli studenti, D.P.R. 235 del 21 /11/2007).

IL PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE

L'Istituto Tecnico Tecnologico persegue la primaria finalità della formazione di tecnici del settore edile delle costruzioni dell'ambiente del territorio, le cui competenze sono basate sul possesso di capacità grafico-progettuali relative ai settori del rilievo, delle costruzioni e di concrete conoscenze inerenti l'organizzazione e la gestione del territorio, la salvaguardia dell'ambiente e la sicurezza sul lavoro integrate da idonee capacità linguistico-espressive e logico-matematiche, e da adeguate conoscenze economiche, giuridiche ed amministrative.

Il livello di formazione, orientato verso un'operatività professionale di grado intermedio, e sarà raggiunto tramite l'acquisizione dei contenuti e dei metodi fondamentali delle aree di competenza. Inoltre, frequenti esercitazioni, visite guidate e incontri con esperienze concrete, consentiranno all'allievo di acquisire le moderne tecniche operative e ne stimoleranno la propensione all'aggiornamento costante, una volta diplomato.

Articolazione "Costruzioni, Ambiente e Territorio"

Alla fine del percorso formativo, il diplomato:

- ha competenze nel campo dei **materiali**, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle **costruzioni**, nell'impiego degli strumenti di **rilievo** nell'uso dei mezzi informatici per la **rappresentazione grafica (CAD)**, e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali;
- possiede capacità grafiche e progettuali in campo edilizio e capacità relative all'organizzazione del cantiere, alla gestione degli impianti, al **rilievo topografico**, alla **stima di terreni e fabbricati** e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, all'**amministrazione di immobili** e allo svolgimento di **operazioni catastali**;
- nei contesti produttivi di interesse, esprime le proprie competenze nella **progettazione**, valutazione e realizzazione di organismi complessi mentre **opera in autonomia** nel caso di organismi di modesta entità;
- **opera autonomamente** nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nella organizzazione di cantieri mobili; relativamente ai fabbricati interviene nei processi di conversione dell'energia e del loro controllo, è in grado di prevedere, nell'ambito dell'**edilizia eco compatibile**, le soluzioni opportune per il **risparmio energetico** e del ciclo dei rifiuti e depurazione nel rispetto delle normative sulla **tutela dell'ambiente**;
- grazie alla formazione sistemica sa spaziare fra le sue conoscenze, fino ad arrivare alla pianificazione ed alla organizzazione di tutte le misure opportune in materia di **salvaguardia della salute e della sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro**;
- esprime le proprie competenze nella **pianificazione delle attività aziendali**, relaziona e documenta le attività svolte;
- conosce ed utilizza **strumenti di comunicazione** efficace e *team working* per operare in contesti organizzati.

Al termine dei cinque anni lo studente può inserirsi nel mondo del lavoro in posizione di **Libero professionista** (previo superamento di esame di stato di abilitazione alla professione di Geometra) o di **lavoratore dipendente** trovando opportunità occupazionali presso:

- Studi professionali di progettazione edile o di arredamento;
- Aziende edili;
- Uffici tecnici di enti locali;
- Ufficio del territorio (Catasto);
- Consulenze tecniche nel settore assicurativo, edilizio;
- Attività commerciali nel settore edile;

Nell'attività di libero professionista possono essere individuati i seguenti compiti, non esaustivi:

- E' progettista, direttore dei lavori, responsabile di cantiere e della sicurezza;
- Fornisce consulenza nei contenziosi catastali;
- Redige tabelle millesimali e stila regolamenti condominiali;
- Si occupa di rilievi topografici e di valutazioni di beni immobili;
- Esegue rettifiche dei confini di proprietà;
- Offre consulenza tecnico giuridica di parte e di ufficio;
- Svolge pratiche tecnico – amministrative per accedere ai finanziamenti pubblici;
- Esegue controlli sull'uso del territorio;
- Valuta strategie finalizzate ad un uso corretto dell'ambiente;
- Cura compravendite immobiliari.

Il corso di studi dà la possibilità di acquisire una formazione idonea al **proseguimento degli studi universitari**. Lo studente può anche integrare la propria professionalità con corsi di formazione post diploma. In campo universitario viene privilegiato il proseguimento dello studio presso le Facoltà di Architettura, Ingegneria, Urbanistica, Agraria e in generale in quelle scientifiche.

FINALITA' E OBIETTIVI GENERALI

Il Piano dell'Offerta Formativa di questo Istituto definisce le finalità e gli obiettivi della scuola.

Finalità: lo studente diplomato deve possedere una consistente cultura generale, buone capacità linguistico-interpretative, logico-matematiche e tecniche che lo pongano in condizione di saper affrontare situazioni problematiche con opportuni metodi di analisi e di soluzione.

Obiettivi: l'obiettivo fondamentale dell'insegnamento è quello di far acquisire le conoscenze e le competenze e di sviluppare le capacità di seguito elencate.

Espressione usuale	Termine corretto	Definizione del termine	
Sapere, nel senso di possedere alcune conoscenze formali/astratte	CONOSCENZA	acquisizione di contenuti, cioè di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi, tecniche. E' l'insieme di alcune conoscenze teoriche afferenti ad una o più aree disciplinari	1. Buona preparazione tecnica come base per il proseguimento degli studi 2. Conoscenza dei metodi di ragionamento analitico e loro applicazione 3. Buona conoscenza delle singole materie sia come discipline in sé, sia come strumento indispensabile per la comprensione di altre discipline
Saper-fare nel senso di saper utilizzare in concreto date conoscenze	COMPETENZA	utilizzo delle conoscenze acquisite per risolvere situazioni problematiche o produrre nuovi "oggetti" (inventare, creare), è l'applicazione concreta di una o più conoscenze teoriche a livello individuale	1. Saper interpretare, descrivere e rappresentare i fenomeni osservati 2. Saper esaminare una questione in maniera analitica riconoscendo proprietà, varianti e costanti 3. Saper usare ed elaborare i linguaggi corretti e specifici di ogni disciplina 4. Comunicare le informazioni in maniera adeguata al tempo, al contesto e al ruolo 5. Saper comprendere e produrre un testo scritto 6. Saper comprendere e produrre un documento tecnico 7. Saper proporre ragionamenti coerenti e argomentati
Saper essere nel senso di saper organizzare le conoscenze e le competenze anche in situazioni interattive	CAPACITÀ	utilizzo significativa e responsabile di determinate competenze in situazioni organizzate in cui interagiscono più fattori (attrezzature, strumenti) e/o più soggetti e si debba assumere una decisione nonché capacità elaborative, logiche e critiche	- di utilizzare le modalità di soluzione dei problemi (problem solving) come metodo fondamentale di affrontare e risolvere le questioni - di saper utilizzare punti di vista diversi nella soluzione dei problemi - di comprendere i concetti trasversali fra le discipline - di comunicare con efficacia i propri quadri concettuali e le proprie opinioni - di essere flessibili ed elastici - di saper connettere con sistematicità e dinamicità - di lavorare da soli e in gruppo in modo cooperativo e interattivo

OBIETTIVI FORMATIVI E PROFESSIONALI

OBIETTIVI

L'Istituto pone al centro della vita scolastica gli studenti come soggetti attivi, protagonisti di complesse esperienze psico-affettive individuali e dinamiche relazioni di gruppo.

Offre un progetto formativo unitario pur diversificato in interventi molteplici.

Valorizza in particolare la cultura dell'impegno ed il senso di responsabilità in ogni situazione.

L'Istituto privilegia per i docenti l'aggiornamento finalizzato a qualificare l'insegnamento sia sul piano professionale sia sul piano umano.

In tale ottica l'Istituto si propone di portare gli allievi ad avere conoscenze, capacità e competenze utili all'inserimento nel mondo del lavoro tramite la realizzazione di progetti anche in collaborazione con gli Enti Locali (riqualificazione del contesto urbano, salvaguardia di ambiente e territori, tecnologie informatiche, normativa e legislazione tecnica, computi e contabilità).

La preparazione specifica del diplomato nel settore economico si caratterizza per la cultura tecnico-economica riferita ad ampie aree: l'economia, l'amministrazione delle imprese, la finanza, il marketing, l'economia sociale e il turismo.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, conoscono le tematiche relative ai macrofenomeni economico-aziendali, nazionali ed internazionali, alla normativa civilistica e fiscale, ai sistemi aziendali, anche con riferimento alla previsione, organizzazione, conduzione e controllo della gestione, agli strumenti di marketing, ai prodotti/servizi turistici.

Il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di programmi e siti web, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

METODI

Le metodologie sono finalizzate a valorizzare il metodo scientifico e il pensiero operativo; analizzare e risolvere problemi; educare al lavoro cooperativo per progetti; orientare a gestire processi in contesti organizzati. Le metodologie educano, inoltre, all'uso di modelli di simulazione e di linguaggi specifici, strumenti essenziali per far acquisire agli studenti i risultati di apprendimento attesi a conclusione del quinquennio. Tali metodologie richiedono un sistematico ricorso alla didattica di laboratorio, in modo rispondente agli obiettivi, ai contenuti dell'apprendimento e alle esigenze degli studenti, per consentire loro di cogliere concretamente l'interdipendenza tra scienza, tecnologia e dimensione operativa della conoscenza. Gli stage, i tirocini e l'alternanza scuola/lavoro sono strumenti didattici fondamentali per far conseguire agli studenti i risultati di apprendimento attesi e attivare un proficuo collegamento con il mondo del lavoro e delle professioni, compreso il volontariato ed il privato sociale.

SEDI E MOMENTI DELLA FORMAZIONE

Obiettivo finale dell'insegnamento è quello di formare una personalità consapevole dei diritti e dei doveri che derivano dall'essere parte di una società tollerante, aperta al confronto, rispettosa dell'ambiente naturale e del patrimonio artistico culturale, una personalità convinta che l'apprendimento deve essere un processo attivo e costante. Per il raggiungimento di tale obiettivo è necessaria una programmazione di tipo collegiale che così si articola.

Il Collegio dei Docenti dà le direttive generali nel rispetto di POF (Piano dell'Offerta Formativa), PEI (Progetto Educativo d'Istituto) dell'Istituto.

Le riunioni per materie definiscono gli obiettivi comuni e, nel loro seno, stilano il programma di massima per l'intero quinquennio.

I Consigli di classe traducono in maniera operativa a "livello di classe" le direttive degli altri organi collegiali e garantiscono il collegamento interdisciplinare e pluridisciplinare.

Il docente progetta e realizza il suo intervento didattico del quale deve rendere conto al Consiglio di Classe.

Le linee principali della programmazione devono essere comunicate agli studenti.

È ovvio che questa sequenza si sviluppa in entrambe le direzioni.

Sono compiti delle riunioni collegiali:

- progettare, analizzare in itinere e verificare la validità degli interventi didattici;
- individuare precise strategie di recupero per assicurare la qualità del servizio (eliminazione del disagio scolastico, pari opportunità agli studenti, individuazione di realtà socioculturali negative, ecc.);
- mantenere il carattere dinamico del sistema teso a stimolare innovazioni sia all'interno della scuola sia nel contesto sociale.

AZIONE DIDATTICA E FORMATIVA

L'azione didattica e formativa si articola in obiettivi, contenuti, metodologie, verifica e valutazione.

OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI

I seguenti obiettivi dovranno essere conseguiti da tutti gli allievi.

1. Rispetto delle regole della convivenza sociale. In particolare, gli alunni dovranno:
 - frequentare regolarmente le lezioni;
 - rispettare le strutture scolastiche;
 - assumere la responsabilità dei propri comportamenti;
 - rispettare le opinioni altrui.
2. Capacità di giudizio. In particolare, si ritiene che gli allievi debbano:
 - essere capaci di osservare ed ascoltare;
 - essere autonomi nello studio;
 - essere in grado di utilizzare le strutture scolastiche.
3. Capacità di collegamenti pluridisciplinari ed interdisciplinari.
4. Capacità di lavorare in gruppo.
5. Capacità di orientarsi all'interno del contesto scolastico e delle prospettive esterne.

OBIETTIVI CULTURALI

L'importanza degli obiettivi culturali non deve far dimenticare gli obiettivi professionali specifici dell'Istituto. Le norme che regolano le attività economiche in genere sono soggette a frequenti modifiche. Si ritiene pertanto che compito della scuola non sia soltanto quello di far acquisire agli allievi una conoscenza mnemonica e meccanica delle regole da applicare ma soprattutto quella di sviluppare una capacità autonoma di aggiornamento.

Il Collegio dei Docenti demanda alle riunioni del corpo docenti suddiviso per materia (da tenersi nel primo mese di scuola) la discussione e formulazione degli obiettivi cognitivi, intesi come dimostrazione del raggiungimento di abilità e conoscenze attraverso prove scritte, orali e pratiche. In linea di massima in tutte le discipline gli studenti dovrebbero dimostrare di:

- conoscere fatti, regole, principi e termini;
- essere capaci di applicare regole, di collegare fatti, di usare terminologie specifiche e di saper scegliere i modelli operativi più adatti.

Nelle riunioni per materie verranno inoltre concordati i contenuti minimi, precisate le metodologie più idonee al raggiungimento degli obiettivi proposti ed indicate le modalità di verifica e di valutazione.

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Il traguardo formativo non deve consistere solo nel far acquisire conoscenze ma anche competenze ed abilità, in modo da sviluppare abitudini mentali orientate alla soluzione di problemi ed alla gestione delle informazioni, avendo costantemente presente il significato del proprio agire.

Per acquisire gli obiettivi trasversali e disciplinari fissati nei piani di lavoro i docenti utilizzeranno metodi didattici coerenti con le finalità del Progetto. Al riguardo si dovrà:

- far pervenire al possesso delle conoscenze partendo da situazioni concrete, non ancora organizzate ed ordinate, così da stimolare l'abitudine a costruire modelli;
- privilegiare momenti di scoperta e di successiva generalizzazione a partire da casi semplici e stimolanti, avvalendosi di tecniche didattiche che consistono nel generare situazioni problematiche non strutturate così da favorire l'acquisizione di comportamenti produttivi.

Sarà inoltre ricercato il contributo e la collaborazione di operatori esterni in grado di fornire indicazioni utili per correlare l'attività didattica alle esigenze del mondo produttivo locale, soprattutto nei momenti di analisi e costruzione dei progetti interdisciplinari che saranno oggetto di colloquio all'esame di maturità, come previsto dalla normativa vigente per le classi sperimentali.

VALUTAZIONE

Per valutazione si intende l'attività attraverso la quale la Scuola da un lato esprime un giudizio nei confronti della propria azione educativa e formativa (valutazione formativa) e dall'altro sancisce l'avvenuta

acquisizione da parte degli allievi delle competenze richieste (valutazione sommativa).

La responsabilità della valutazione è del docente che deve operare nell'ambito della normativa ministeriale e delle indicazioni del Collegio dei Docenti, tenendo conto dei livelli di partenza dei singoli studenti, della situazione della classe e degli standard di disciplina.

Il voto di profitto, deliberato dal Consiglio di Classe su proposta dei singoli docenti, va espresso in decimi ed è il risultato di una sintesi collegiale.

Poiché è estremamente importante che l'alunno venga valutato in maniera uniforme e possa rendersi conto chiaramente del significato della valutazione espressa con il voto numerico, è stata concordata dal Collegio dei Docenti la seguente corrispondenza tra voto e giudizio (saranno predisposte apposite griglie di valutazione).

Le competenze che lo studente dovrà aver raggiunto sono elencate nella seguente tabella:

1. capacità di organizzare autonomamente i contenuti disciplinari
2. capacità di cogliere i dati essenziali
3. capacità di esporre chiaramente le conoscenze
4. capacità di applicare le regole apprese
5. capacità di cogliere nessi tra i concetti
6. capacità di rielaborare autonomamente i dati
7. capacità di utilizzare i dati in modo creativo

Le competenze sono da rapportare a quelle specificatamente declinate da ogni docente nel piano di lavoro/contratto formativo stilato all'inizio dell'anno scolastico e – per i contenuti – rapportate al lavoro effettivamente realizzato al termine di ogni periodo. Particolarmente le competenze di cui andrà valutato il sufficiente raggiungimento in ogni anno del percorso liceale e che costituiscono lo standard di riferimento sono: al biennio: 1, 2, 3, 4; in 3° anno: 1, 2, 3, 4, 5; in 4° e 5° anno: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7.

Nell'assegnare il voto, oltre al conseguimento sufficiente delle competenze sopra elencate, il docente e il Consiglio di Classe dovranno considerare la **frequenza assidua**, la **partecipazione attiva e interessata** alla vita della scuola e l'**impegno costante** come elementi positivi che concorrono alla valutazione favorevole del profitto dell'alunno.

Per gli alunni in possesso di Piano Didattico Personalizzato le competenze indicate dovranno essere raggiunte attraverso le misure compensative e dispensative previste dal Piano. Per gli alunni in possesso di Piano Educativo Individuale le competenze andranno rideterminate alla luce del medesimo.

A livello procedurale, si dispone quanto segue:

1. i docenti formulano proposte di voto in decimi netti che scaturiscono da un congruo numero di interrogazioni e di esercizi scritti, grafici e pratici, svolti a casa e a scuola, corretti e classificati, da cui si possa accertare il raggiungimento degli obiettivi sopra esposti, tenendo conto, oltre alla media matematica, del percorso dello studente e del suo livello di impegno e di partecipazione attiva;
2. nel primo scrutinio il consiglio prenderà atto degli alunni con insufficienze e sulla base dei criteri indicati dal Collegio indicherà gli alunni da invitare alla frequenza degli interventi di recupero, valutando anche la possibilità che l'alunno possa recuperare le carenze attraverso lo studio individuale;
3. in questa fase i docenti delle materie per le quali sono stati organizzati interventi di recupero o sostegno informeranno il Consiglio di Classe circa la frequenza e i risultati conseguiti nella verifica finale.
4. Nello scrutinio finale, a seguito delle valutazioni assegnate sulla base delle motivate proposte di voto da parte dei singoli docenti, il Consiglio di Classe prenderà in esame:
 - a. i casi con sufficienza in tutte le discipline, per i quali il Consiglio di Classe delibererà **la promozione all'anno successivo** e la conseguente assegnazione del credito scolastico annuale;
 - b. i casi con "insufficienza in una o più discipline", al fine di orientare i consigli di classe in modo che si raggiunga omogeneità del comportamento nel liceo, il Collegio dei docenti indica: **non saranno ammessi alla classe successiva** gli alunni che abbiano conseguito: più di due valutazioni inferiori ai cinque decimi; più di tre insufficienze; assenze superiori al 25% del monte ore annuo personalizzato, salva motivata deliberazione del Consiglio di classe per assenze di malattia di lunga durata certificata o per assenze dovute alla partecipazione ad attività sportiva nell'ambito del C.O.N.I.; gli studenti con una valutazione sul comportamento inferiore ai 6/10.
 - c. Per gli altri alunni con insufficienze, il Consiglio di Classe: se riterrà che l'alunno abbia la possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero, rinvia la formulazione del giudizio finale e provvede, sulla base degli specifici bisogni formativi, a predisporre le attività di recupero.
- se, pur in presenza di un numero di insufficienze inferiori o pari a tre, il Consiglio di Classe riterrà che

l'alunno non abbia dimostrato sufficienti attitudini ad organizzare il proprio studio in maniera autonoma ma coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti o non sia in grado di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri della/e disciplina/e interessata/e entro il termine dell'anno scolastico, l'alunno sarà dichiarato non ammesso alla classe successiva, con adeguata motivazione della deliberazione adottata;

- in caso di materie con insufficienza = a 5/10, il consiglio potrà valutare l'impegno dimostrato nelle attività di recupero e i progressi registrati rispetto alla situazione iniziale fine di portare il voto a 6/10. Dell'arrotondamento così effettuato dovrà essere riportata menzione a verbale e verrà data comunicazione alle famiglie tramite Registro Elettronico.

ATTRIBUZIONE DEI VOTI DI PROFITTO

La scala si articola da 1 a 10, con un giudizio espresso in base a conoscenze, competenze e capacità.

VOTO	DESCRITTORE
N.C.	Il docente non dispone di congrui elementi di valutazione.
1	(valutazione nulla) Lo studente non possiede alcuna conoscenza misurabile, né evidenza alcuna interazione con il processo educativo (rifiuta di svolgere le prove di verifica orale e/o scritte).
2	(valutazione assolutamente negativa) Lo studente non possiede conoscenze misurabili degli argomenti svolti; pur accettando le verifiche proposte non è grado di fornire alcun elemento di valutazione positivo (consegna i compiti in bianco, fa scena muta all'orale).
3	(assolutamente insufficiente) Lo studente non possiede conoscenze accettabili su tutti gli argomenti trattati, rendendo impraticabile ogni valutazione in termini di competenze e capacità acquisite nella materia.
4	(gravemente insufficiente) Lo studente possiede una conoscenza frammentaria solo di alcuni argomenti, ignora la grande maggioranza di quelli trattati e non permette, quindi, di accertare significative competenze, anche in presenza di potenziali capacità.
5	(insufficiente) Lo studente possiede una conoscenza solo parziale dei principali argomenti. Talvolta riesce solo ad impostare lo svolgimento di semplici problemi ed esercizi senza raggiungere autonomamente la risoluzione. Non mostra di avere acquisito appropriate capacità esecutive.
6	(sufficiente) Lo studente possiede una conoscenza generale dei principali argomenti trattati. Sa eseguire semplici problemi ed esercizi. Si orienta sui concetti fondamentali con capacità esecutive.
7	(discreto) Lo studente possiede sicure conoscenze degli argomenti trattati. Sa risolvere autonomamente problemi ed esercizi di routine. Mostra capacità applicative.
8	(buono) Lo studente possiede piene conoscenze di tutti gli argomenti trattati. Sa risolvere problemi anche di una certa complessità. Mostra capacità di collegare gli argomenti.
9	(ottimo) Lo studente possiede complete e approfondite conoscenze di tutti gli argomenti trattati. Sa risolvere problemi complessi anche in modo originale. Mostra capacità di sintesi e di rielaborazione personale.
10	(eccellente) Lo studente possiede conoscenze complete ed approfondite di tutti gli argomenti trattati, e di ulteriori tematiche, frutto di studio e ricerca personale. Sa risolvere con destrezza problemi di notevole complessità, anche in modo originale. Mostra capacità di sintesi, critiche e di rielaborazione personale.

AMMISSIONE AGLI ESAMI DI STATO

Sono ammessi all'esame gli studenti in possesso dei requisiti di seguito riportati:

- obbligo di frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe previste dall'art. 14/7 del D.P.R. n. 122/2009;
- conseguimento di una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di ammettere, con adeguata motivazione, chi ha un voto inferiore a sei in una disciplina;
- voto di comportamento non inferiore a sei decimi;
- svolgimento della prova Invalsi;
- adempimenti connessi al percorso PCTO.

La valutazione degli alunni in sede di scrutinio finale è effettuata dal Consiglio di classe con delibera assunta – ove necessario – a maggioranza. In caso di non ammissione, si motiverà adeguatamente la delibera con riferimento ai parametri stabiliti dalla scuola, alle iniziative assunte per il recupero, all'impegno e costanza

dello studente. Il Collegio dei docenti, per gli studenti ammessi all'esame di Stato, suggerisce ai Consigli di classe di motivare brevemente la delibera, secondo il seguente schema:

Con una insufficienza	Lo studente è ammesso all'esame benché in una materia abbia conseguito un profitto non sufficiente. Nelle altre discipline il profitto conseguito è nel complesso (sufficiente, più che sufficiente...)
Media	
6 - 6,5	Tutti i voti conseguiti sono sufficienti
6,6 - 7,5	I risultati sono pienamente e sicuramente più che sufficienti [con esiti migliori in....]
7,6 - 8	I risultati conseguiti sono buoni, a conferma di un curriculum sicuramente positivo
8,1 - 9	L'esito conclusivo conferma un curriculum scolastico decisamente più che buono [con risultati di pregio in...]
>9	L'esito di eccellenza conferma l'impegno e la costanza di studio dell'alunno/a

VERIFICHE

La verifica deve essere il più possibile oggettiva e volta a rilevare il conseguimento o meno degli obiettivi esplicitamente inclusi nella programmazione. I criteri della misurazione e della valutazione devono essere definiti a priori e resi noti agli alunni. I tempi delle prove scritte, programmate in linea di massima a conclusione di Unità Didattiche, sono concordate dai docenti della classe, al fine di evitare un accumulo delle stesse e comunicate agli alunni con congruo anticipo. Di regola verranno fatte almeno due prove scritte al quadrimestre. I risultati vanno comunicati alla classe in tempi brevi, indicativamente nella settimana successiva e in ogni caso non oltre il 15° giorno dall'effettuazione della prova, salvo casi di dichiarata impossibilità. Non è possibile far svolgere agli alunni un compito in classe se non è stato preventivamente corretto quello precedente. Le prove brevi (test, questionari, saggi brevi, ecc.) mirate all'accertamento di abilità o competenze relativamente a singole unità didattiche o a segmenti di programma, sono strumenti di valutazione e servono a tenere sotto controllo tutti gli aspetti del processo di apprendimento. È opportuno che tali prove vengano elaborate e concordate nelle riunioni per materie o nei Consigli di Classe onde evitare difformità nei criteri di valutazione. Anche la valutazione orale e pratica deve scaturire da una molteplicità di prove. Tutte le valutazioni negative e quelle, comunque, suscettibili di miglioramento devono essere corredate da indicazioni e suggerimenti opportuni agli allievi per il superamento delle difficoltà. I compiti a casa e gli interventi dal posto costituiscono un ulteriore elemento di valutazione ed è bene che gli studenti vengano informati sul valore che ad essi viene attribuito. La verifica non è l'unico elemento nella formulazione del giudizio complessivo sull'allievo. Numerosi altri fattori intervengono a modificarlo in parte. È opportuno che il Consiglio di Classe definisca a priori alcuni indicatori da utilizzare (frequenza, partecipazione al dialogo educativo, situazione familiare, salute, ecc.). Il Collegio dei Docenti ritiene che la frequenza alle lezioni sia un indicatore fondamentale. I coordinatori di classe dovranno pertanto vigilare attentamente perché sia rispettato il regolamento scolastico che verrà reso noto agli studenti e alle famiglie all'inizio dell'anno.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

VOTO	PARAMETRI DI RIFERIMENTO
10	Comportamento e partecipazione ineccepibili alle attività della scuola. L'alunno collabora volentieri col docente ed è elemento positivo per l'attività didattica. Assenze nella norma.
9	Comportamento e partecipazione positivi alle attività della scuola. L'alunno collabora col docente e con i compagni. Non rilevanti le assenze e i ritardi.
8	Partecipazione all'attività didattica non sempre attiva oppure il comportamento nelle attività didattiche o extrascolastiche è stato oggetto di qualche richiamo pur essendo sostanzialmente positivo. Assenze e ritardi nella norma.

7	Il comportamento ha dato adito a non più di tre provvedimenti formali (note, allontanamento dalla classe ecc.). L'alunno non sempre si pone come elemento positivo nella vita della scuola. Violazioni delle norme interne. Numerose assenze (dal 16% al 20%) e/o ritardi/entrate alla seconda ora/uscite anticipate oltre il limite stabilito (16 tra entrate e uscite).
6	Il comportamento è stato oggetto di ripetuti provvedimenti disciplinari o di non più di una sospensione superiore ai tre gg. L'alunno ha talora disturbato l'apprendimento della classe. Numerose assenze (dal 21% al 25%) e/o ritardi/entrate alla seconda ora/uscite anticipate oltre il limite stabilito (16 tra entrate e uscite).
5	L'alunno ha evidenziato almeno uno dei seguenti comportamenti sanzionati con ripetuti provvedimenti disciplinari e una sospensione superiore ai 3 gg: - reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o implicano pericolo per l'incolumità delle persone - reiterato comportamento offensivo nei confronti di compagni o del personale scolastico. Nella fattispecie si comprende il sistematico disturbo dell'apprendimento della classe, lesivo dei diritti dei compagni; - violazioni ripetute e volute delle norme scolastiche. - irrogazione di numerosi provvedimenti disciplinari e di reiterate sospensioni superiori ai tre gg. per fatti che possono aver arrecato danno. - frequenza saltuaria e sistematica violazione degli obblighi di studio. - ripetuto uso scorretto delle strutture, dei macchinari e dei sussidi didattici; danneggiamento volontario del patrimonio della scuola, compreso quello bibliografico. - atti di bullismo e/o cyberbullismo.

Premesso che il voto di comportamento viene attribuito dall'intero consiglio di classe, riunito per gli scrutini, il Collegio Docenti fissa i criteri di valutazione, basandosi su quattro principi fondamentali:

- Rispetto del patto di corresponsabilità educativa;
- Frequenza e puntualità;
- Partecipazione costruttiva alle lezioni;
- Rispetto dei docenti, dei compagni e delle strutture.

Nell'ambito dell'azione formativa ed educativa della scuola, sono considerate valutazioni apprezzabili i voti dieci, nove e otto, anche se l'otto evidenzia una partecipazione alla vita scolastica non sempre costruttiva, invece, sono considerate valutazioni "a rischio" i voti sette e sei.

PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA

Costituisce	Coinvolge	Impegna
Un patto di alleanza educativa fra famiglia e scuola	• Consiglio di Gestione • Collegio docenti • Consigli di classe • Famiglie • Alunni • Enti esterni e quanti collaborano con la scuola	• Personale della scuola • Alunni • Famiglie

La scuola si impegna a:

- fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno studente;
- offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;
- offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica, oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;
- favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, tutelandone la lingua e la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali, stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e

alla tutela della salute degli studenti;

- garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati, nel rispetto della privacy.

Lo studente si impegna a:

- prendere coscienza dei propri diritti-doveri rispettando la scuola intesa come insieme di persone, ambienti e attrezzature;
- rispettare i tempi programmati e concordati con i docenti per il raggiungimento del proprio curriculum, impegnandosi in modo responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti;
- accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti.

La famiglia si impegna a:

- valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise, oltre ad un atteggiamento di reciproca collaborazione con i docenti;
- rispettare l'istituzione scolastica, favorendo una assidua frequenza dei propri figli alle lezioni, partecipando attivamente agli organismi collegiali e controllando quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola;
- discutere, presentare e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'Istituzione scolastica.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da un piccolo gruppo studenti. Gli studenti hanno dimostrato una motivazione e un interesse crescenti nei riguardi delle discipline professionalizzanti raggiungendo risultati mediamente soddisfacenti. La crescita personale degli studenti, nonché la volontà di migliorare le proprie conoscenze e capacità applicative è stata progressiva. La classe ha superato la disomogeneità iniziale dovuta alla presenza di studenti che presentavano, rispetto al corpo della classe, carenze formative in talune discipline. Tale carattere di disomogeneità è stato compensato con interventi di didattica individualizzata e con attività di recupero durante l'intero anno scolastico. La scuola ha attivato cicli di lezioni di recupero sia nel primo che nel secondo quadrimestre, aventi carattere individuale o di gruppo, interventi rivolti a quegli studenti per i quali si è rivelata necessaria un'opera di rivisitazione nell'apprendimento nelle materie direttamente legate alla formazione professionale, nonché di adeguamento al livello complessivo della classe rispetto alla situazione di partenza. Le tematiche affrontate nei corsi di recupero hanno riguardato i nodi irrisolti (anche su proposta degli studenti) relativi agli aspetti teorici affrontati durante le lezioni, nonché il loro consolidamento attraverso esercizi mirati a casi specifici e pratico-professionali. I corsi si sono tenuti con l'obiettivo di fornire agli studenti un'adeguata metodologia di studio, attraverso la comprensione, la sintesi e, infine, l'applicazione dei contenuti interdisciplinari alle diverse criticità di studio. Il quadro generale della classe, a tutt'oggi, risulta positivo in merito all'atteggiamento responsabile evidenziato in previsione dell'esame di stato e il livello di preparazione generale risulta più che sufficiente. Ciascun alunno, in rapporto al proprio percorso di studi, ha evidenziato progressi relativi alla preparazione e alla partecipazione al dialogo educativo, al possesso del linguaggio professionale, alla capacità di sintesi e di rielaborazione dei contenuti. La classe ha mostrato, durante l'intero anno scolastico, un atteggiamento responsabile e propositivo, una partecipazione attiva alle attività didattiche e una discreta motivazione allo studio. La frequenza è stata sostanzialmente regolare, il comportamento corretto, la presenza delle famiglie è stata sempre collaborativa. Gli obiettivi fissati all'esordio dell'anno scolastico paiono adeguatamente raggiunti e per alcuni studenti si può segnalare un buon rendimento.

ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

L'attività di orientamento svolta nell'anno scolastico 2024/25 si è incentrata fondamentalmente sull'indottrinamento degli alunni relativamente al ventaglio di possibilità che si apre loro a seguito della prossima conclusione del percorso svolto in indirizzo CAT.

L'attività di orientamento è stata articolata in 4 moduli della durata 26 ore totali distribuite in base alla necessità dell'argomento e svolte nelle seguenti giornate: 14-19-27-28 marzo 2025, 01-02-04-09-11-23-30 aprile 2025, 06-07 maggio 2025, oltre alla partecipazione ad attività di orientamento presso l'Università di Rimini (ore 4).

LA PROFESSIONE DEL GEOMETRA (MODULO DI ORE 8). Oltre ad elencare quali attività svolge questa categoria, come una serie di mansioni attinenti alla macroarea dell'edilizia, si è cercato di fare una distinzione tra "geometra diplomato" e "geometra laureato" in modo da fornire più elementi di valutazione sulle future responsabilità e pertanto la possibilità di incrementare le proprie conoscenze e competenze allo scopo di agevolare anche l'accesso al mondo del lavoro potendo, vantare anche conoscenze più specifiche su molte materie coinvolte in un processo edilizio completo, ottimizzando le cooperazioni con gli altri professionisti (Ingegneri – Architetti - Termotecnici , ecc.)

LA PROFESSIONE DELL' ARCHITETTO (MODULO DI ORE 10). In questa fase si è prospettata l'eventualità di poter dare alla loro formazione anche un indirizzo non solo prettamente tecnico-scientifico, come può esserlo stato fino all'attuale percorso di studi, bensì seguire anche quelle attitudini di natura storico-artistica che questo tipo di laurea permette di coltivare attraverso la progettazione architettonica, paesaggistica, ecc. Gli alunni hanno potuto ascoltare, direttamente dal professionista abilitato, tutte le informazioni relative alle attività svolte da questa figura, con la possibilità di poter visionare alcuni dei progetti architettonici di edifici residenziali realizzati all'interno della provincia di Rimini con l'opportunità (a chi fosse interessato) di poter andare a visionare anche l'opera costruita). Si è anche chiarito che esistono percorsi di laurea triennali per *Architetto junior*, per chi si volesse dedicarsi anche al disegno industriale o all'*interior design*.

LA PROFESSIONE DELL' INGEGNERE (MODULO DI ORE 10). Questa è una di quelle figure più in linea con il percorso di studio affrontato nell'indirizzo CAT. Pertanto, non poteva non essere prospettato agli alunni come completamento massimo della loro formazione professionale. Sia Collegi che Ordini professionali, ad oggi, sono sempre più attenti alle competenze degli uni e degli altri, per questo motivo, chi ha l'ambizione di voler progettare infrastrutture di una certa importanza, senza avere limitazioni, deve puntare al massimo della preparazione. Sono stati elencanti sia ruoli che responsabilità per questo tipo di professione.

ALTRI INDIRIZZI PROFESSIONALI (MODULO DI 2 ORE). Questa parte di modulo è stata pensata per quegli alunni che giunti all'esame di maturità si accorgono che l'indirizzo scelto non è proprio affine a quello che vorrebbero fare "da grandi". Per questo si è voluto chiarire che ognuno di loro potrà procedere nella futura formazione professionale seguendo il proprio sogno personale. In quest'ottica, un insegnante di lingua straniera ha illustrato la propria professione con tutti gli sbocchi conseguenti un'ottima conoscenza della lingua inglese, lingua ufficiale più utilizzata al mondo che offre opportunità a livello internazionale.

ORIENTAMENTO ALLA SCELTA UNIVERSITARIA PRESSO L'UNIVERSITÀ DI RIMINI (MODULO DI 4 ORE). Per far conoscere direttamente ed in maniera guidata il percorso universitario, il giorno 19/02/25 la classe si è trovata nei locali dell'Università di Rimini. L'incontro ha riguardato la simulazione di una lezione e la presentazione dei corsi di laurea facenti parte dell'offerta formativa dell'Università di Bologna Campus di Rimini. Sono stati forniti chiarimenti circa le modalità di accesso ai corsi universitari su richiesta degli studenti.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Rispetto al corso di studi prescelto, la legge 107/2015 stabilisce un monte ore obbligatorio per attivare le esperienze di alternanza che dall'anno scolastico 2015/16 hanno coinvolto, a partire dalle classi terze, tutti gli studenti del secondo ciclo di istruzione. Con queste nuove modalità di attivazione, le caratteristiche intrinseche dell'alternanza scuola lavoro delineate dalle norme in precedenza emanate sono cambiate radicalmente: quella metodologia didattica che le istituzioni scolastiche avevano il compito di attivare in risposta ad una domanda individuale di formazione da parte dello studente, ora si innesta all'interno del curriculum scolastico e diventa componente strutturale della formazione *"al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti"*.

In comune, le esperienze di *stage*, tirocinio e alternanza scuola lavoro hanno la concezione del luogo di lavoro come luogo di apprendimento.

L'organizzazione/impresa/ente che ospita lo studente assume il ruolo di contesto di apprendimento complementare a quello dell'aula e del laboratorio. Attraverso la partecipazione diretta al contesto operativo, quindi, si sono realizzate la socializzazione e la permeabilità tra i diversi ambienti, nonché gli scambi reciproci delle esperienze che concorrono alla formazione della persona.

L'alternanza scuola lavoro entra nel nostro sistema educativo con la legge 28 marzo 2003, n.53, che all'articolo4 la prevede come possibilità di realizzare i corsi del secondo ciclo, consentendo ai giovani che hanno compiuto il quindicesimo anno di età di svolgere l'intera formazione dai 15 ai 18 anni *"attraverso l'alternanza di periodi di studio e di lavoro, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica, sulla base di convenzioni con imprese o con le rispettive associazioni di rappresentanza o con le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, o con enti, pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore, disponibili ad*

accogliere gli studenti per periodi di tirocinio che non costituiscono rapporto individuale di lavoro.”

Il potenziamento dell'alternanza scuola lavoro, nel suddetto provvedimento normativo, segue tre direttrici principali:

- lo sviluppo dell'orientamento, rivolto a studenti iscritti all'ultimo anno per facilitare una scelta consapevole del percorso di studio e favorire la conoscenza delle opportunità e degli sbocchi occupazionali, anche allo scopo di realizzare le azioni previste dal programma europeo “Garanzia Giovani”. I percorsi di orientamento prevedono anche giornate di formazione in azienda per far conoscere il valore educativo e formativo del lavoro.
- la definizione dei diritti e dei doveri degli studenti della scuola secondaria di secondo grado impegnati in percorsi di alternanza scuola lavoro, ovvero in attività di *stage*, di tirocinio e di didattica in laboratorio, senza pregiudizi per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
- l'introduzione di misure per la formazione dei docenti, finalizzate all'aumento delle competenze per favorire i percorsi di alternanza scuola lavoro anche attraverso periodi di formazione presso enti pubblici o imprese.

All'interno del sistema educativo del nostro paese l'alternanza scuola lavoro è stata proposta come metodologia didattica per:

- a) *attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;*
- b) *arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;*
- c) *favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;*
- d) *realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 2, nei processi formativi;*

A partire dall'a.s. 2018/2019 gli attuali percorsi in alternanza scuola lavoro sono ridenominati *“percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento”* e sono attuati per una durata complessiva non inferiore a 150 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli istituti tecnici.

Il modello dell'alternanza scuola lavoro intende non solo superare l'idea di disgiunzione tra momento formativo ed operativo, ma si pone l'obiettivo più incisivo di accrescere la motivazione allo studio e di guidare i giovani nella scoperta delle vocazioni personali ed arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro.

Tutti gli studenti della classe quinta hanno partecipato ad esperienze di alternanza per un totale di almeno 150 ore.

CREDITO SCOLASTICO

Assunta come base di riferimento per l'assegnazione del punteggio per il credito scolastico la media dei voti finali (comprensiva del voto di Scienze Motorie e Sportive e della condotta), si attribuirà a ciascuna fascia il **punteggio base** di riferimento previsto dal D.Lgs 62/2017 art.15 comma 2.

PUNTI					
CLASSE TERZA		CLASSE QUARTA		CLASSE QUINTA	
MEDIA VOTI (1)	FASCE DI CREDITO	MEDIA VOTI (1)	FASCE DI CREDITO	MEDIA VOTI (1)	FASCE DI CREDITO
$M < 6$	-	$M < 6$	-	$M < 6$	7 - 8
$M = 6$	7 - 8	$M = 6$	8 - 9	$M = 6$	9 - 10
$6 < M \leq 7$	8 - 9	$6 < M \leq 7$	9 - 10	$6 < M \leq 7$	10 - 11
$7 < M \leq 8$	9 - 10	$7 < M \leq 8$	10 - 11	$7 < M \leq 8$	11 - 12
$8 < M \leq 9$	10 - 11	$8 < M \leq 9$	11 - 12	$8 < M \leq 9$	13 - 14
$9 < M \leq 10$	11 - 12	$9 < M \leq 10$	12 - 13	$9 < M \leq 10$	14 - 15

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina alla media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

Posto che i criteri dell'assiduità della frequenza scolastica e della partecipazione al dialogo educativo per la valutazione della banda di oscillazione del credito scolastico sono già compresi nei criteri per l'attribuzione del voto di comportamento cui si fa riferimento, il punteggio superiore della fascia di appartenenza può essere attribuito solo se le proposte di voto sono tutte sufficienti.

In questo caso si assegnerà il **punteggio massimo se la media dei voti risulterà $\geq X,5$ oppure se la media risulterà $< X,5$ e lo studente disporrà di almeno un elemento** tra i seguenti: documentazione relativa al credito formativo; proficua partecipazione alle attività di PCTO attestata dalla scheda di valutazione compilata dai tutor esterni o dai docenti di riferimento delle iniziative.

I crediti formativi verranno riconosciuti secondo i seguenti criteri: si richiede che l'esperienza abbia comportato un impegno supplementare rispetto ai normali impegni scolastici (la valutazione avverrà se viene depositata agli atti della scuola una dichiarazione di partecipazione ad un progetto di almeno 10 ore); si riconosceranno **esperienze di studio** esterne alla scuola che abbiano portato all'acquisizione di un **titolo riconosciuto dallo Stato o da altri Enti** pubblici, nonché **altre esperienze** non di studio particolarmente qualificate e di analoga significatività per continuità ed intensità dell'impegno svolte presso Enti riconosciuti (es. volontariato ospedaliero; attività c/o ONLUS...); le **attività sportive** saranno riconosciute solo se comportano la partecipazione a manifestazioni di ambito almeno sovracomunale; per i corsi di **lingua straniera** seguiti all'estero, la certificazione dovrà contenere il livello conseguito. Sarà a carico dello studente l'eventuale dimostrazione che il corso seguito è riconosciuto dagli organismi internazionali competenti.

In sede di scrutinio finale delle classi terze, quarte e quinte si procede al calcolo del credito scolastico secondo i parametri indicati, considerando la media dei voti assegnati e ratificati dal Consiglio di classe, compreso il voto di condotta, nonché gli elementi sopra indicati.

Nel caso in cui la media dei voti di un alunno, così calcolata, risulti compresa nell'intervallo tra 6.9 (o 7.9 o 8.9) e 7.0 (o 8.0 o 9.0) il Consiglio può riprendere in considerazione i voti assegnati per permettere allo studente di raggiungere la fascia superiore.

I consigli delle classi quinte, inoltre, verificheranno la possibilità di *"motivatamente integrare il punteggio complessivo conseguito dall'alunno in considerazione del particolare impegno e merito scolastico dimostrati nel recupero di situazioni di svantaggio presentatesi negli anni precedenti in relazione a situazioni familiari o personali dell'alunno stesso che hanno determinato un minor rendimento"* (D.P.R. 323/98, art. 11, comma 4).

Criteri di assegnazione del punteggio.

Il credito scolastico verrà attribuito in base ai valori presenti nella Tabella A prevista dal D.lgs. n.62/17 una volta determinata la media dei voti risultata dallo scrutinio di chiusura d'anno: - M - rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

A tale credito verrà poi sommato quello maturato negli anni precedenti. L'attribuzione del credito terrà in considerazione, oltre la media dei voti dell'anno in corso, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. L'attribuzione del punteggio in numeri interi, nell'ambito della banda di oscillazione, tiene conto del complesso degli elementi valutativi con il conseguente superamento della stretta corrispondenza con la media aritmetica dei voti attribuiti in itinere o in sede di scrutinio finale e, quindi, anche di eventuali criteri restrittivi seguiti dai docenti.

Viene attribuito il punteggio massimo nella relativa banda di oscillazione in presenza di soddisfacente assiduità della frequenza scolastica, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative, circostanze opportunamente motivate, nelle seguenti situazioni e come di seguito riepilogato:

media = 6/10	punti = 10
media = 6,5 /10	punti = 11
media = 7,5/10	punti = 12
media = 8,5/10	punti = 14
media = 9,5/10	punti = 15

Credito formativo

Secondo le direttive ministeriali di seguito riportate il Consiglio di classe (in base ai parametri individuati dal Collegio dei Docenti al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni) ha deciso di valutare per l'assegnazione del punteggio aggiuntivo le competenze derivanti dalle esperienze debitamente certificate inerenti il corso di studi seguito. Le esperienze formative dovranno essere maturate al di fuori della scuola (*ex art. 1, comma 1 del D.M. 24 febbraio 2000, n. 49*) ed essere rilevanti ai fini della valutazione globale dello studente: corsi di lingua straniera, esperienze lavorative e stage aziendali, corsi di formazione professionale, di informatica. Inoltre, saranno valutate la partecipazione ad attività sportive solo a livello agonistico. Il criterio seguito al fine di valutare la coerenza delle competenze (derivanti dalle esperienze stesse) con le materie studiate, sarà individuata nel loro approfondimento e nella loro concreta attuazione. Tali esperienze potranno contribuire ad elevare il punteggio del credito scolastico, operando però all'interno della banda di oscillazione prevista per ciascuna media dei voti (*Regolamento art. 11, comma 11*).

Il D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323 - Regolamento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore.

Art. 12 - Crediti formativi

1. Ai fini previsti dal presente regolamento, il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di Stato; la coerenza, che può essere individuata nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nel loro ampliamento, nella loro concreta attuazione, è accertata per i candidati interni e per i candidati esterni, rispettivamente, dai consigli di classe e dalle commissioni d'esame. I consigli di classe e le commissioni d'esame potranno avvalersi, a questo fine, del supporto fornito dall'amministrazione scolastica e dall'Osservatorio di cui all'articolo 14. Il Ministro della pubblica istruzione individua le tipologie di esperienze che danno luogo al credito formativo con proprio decreto.

2. Le certificazioni comprovanti attività lavorativa devono indicare l'ente a cui sono stati versati i contributi di assistenza e previdenza, ovvero le disposizioni normative che escludano l'obbligo dell'adempimento contributivo.

3. Le certificazioni dei crediti formativi acquisiti all'estero sono convalidate dall'autorità diplomatica o consolare.

Il D.M. 24 febbraio 2000, n. 49 - Individuazione delle tipologie di esperienze che danno luogo ai crediti formativi.

Art. 1 - Oggetto

1. Le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi di cui all'art. 12 del regolamento citato in premessa, sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.

2. La partecipazione ad iniziative complementari ed integrative non dà luogo all'acquisizione dei crediti formativi, ma rientra tra le esperienze acquisite all'interno della scuola di appartenenza, che concorrono alla definizione del credito scolastico.

3. Per i candidati esterni si tiene conto anche del possesso di altri titoli conseguiti al termine di corsi di studio di livello pari o superiore.

DESCRIZIONE DELLE SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME

Simulazione prima prova scritta: ITALIANO

Numero prove: 2

È stata utilizzata per la correzione la griglia in allegato.

Simulazione della seconda prova scritta: GEOPEDOLOGIA ECONOMIA ESTIMO

Numero prove: 2

È stata utilizzata per la correzione la griglia in allegato.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	DISCIPLINA	COMMISSARI INTERNI
OLIVA ALESSANDRO	ITALIANO E STORIA	
PIETRELLI ANTONIO	PROGETTAZIONE COSTRUZIONI E IMPIANTI - TOPOGRAFIA	COMMISSARIO INTERNO (TOPOGRAFIA)
SEVERINI ADOLFO	MATEMATICA	COMMISSARIO INTERNO
VENTURINI ROBERTO	GEOPEDOLOGIA ECONOMIA ESTIMO	COMMISSARIO INTERNO (SECONDA PROVA SCRITTA)
ARCIDIACONO BARBARA	INGLESE	
GARZIA CINZIA LUCIA	GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO	
GAMBERINI MANUEL	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	

COGNOME NOME	FIRMA
ARCIDIACONO BARBARA	
PIETRELLI ANTONIO	
VENTURINI ROBERTO	
OLIVA ALESSANDRO	
GARZIA CINZIA LUCIA	
GAMBERINI MANUEL	
SEVERINI ADOLFO	

ALLEGATI:**A** - GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE**B** - GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA (ITALIANO) E DELLA SECONDA PROVA SCRITTA (GEOPEDOLOGIA ECONOMIA ESTIMO)**C** - CONTENUTI DELLE SINGOLE DISCIPLINE

IL COORDINATORE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE E DIDATTICHE	
---	--

Rimini, 15-05-2025

ALLEGATO A

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE - ISTITUTO PARITARIO MICHELANGELO RIMINI - ESAMI DI STATO A.S. 2024-2025

IL CANDIDATO _____ CLASSE _____

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

ALLEGATO B

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA E DELLA SECONDA PROVA DELL'ESAME DI STATO

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO

CANDIDATO _____ CLASSE _____

CORREZIONE 1° PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA A				
Parte generale				max 60 punti
INDICATORI		LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI
1	• Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	L1 (0-2)	Mancata ideazione e nessuna pianificazione.	... /10
		L2 (3-4)	Scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione.	
		L3 (5-6)	Pianificazione schematica con l'uso di strutture consuete.	
		L4 (7-8)	Pianificazione con idee reciprocamente correlate e buona organizzazione del testo.	
		L5 (9-10)	Pianificazione efficace, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati eventualmente da una robusta organizzazione del discorso.	
	• Coesione e coerenza testuale.	L1 (0-2)	Nessuna coesione e coerenza testuale.	... /10
		L2 (3-4)	Parti del testo non sequenziali e coerenti tra loro; connettivi non sempre appropriati.	
		L3 (5-6)	Parti del testo non disposte in sequenza lineare e collegate da connettivi basilari.	
		L4 (7-8)	Parti del testo coerenti tra loro, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati.	
		L5 (9-10)	Parti del testo consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale.	
2	• Ricchezza e padronanza lessicale.	L1 (0-2)	Lessico inappropriato.	... /10
		L2 (3-4)	Lessico generico, povero e ripetitivo.	
		L3 (5-6)	Lessico generico, semplice, ma adeguato	
		L4 (7-8)	Lessico appropriato.	
		L5 (9-10)	Lessico specifico, vario ed efficace.	
	• Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	L1 (0-2)	Gravi e numerosi errori ortografici e morfosintattici; mancato uso della punteggiatura.	... /10
		L2 (3-4)	Gravi errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura.	
		L3 (5-6)	L'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi sufficientemente articolata.	
		L4 (7-8)	L'ortografia e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi articolata.	
		L5 (9-10)	L'ortografia è corretta e la punteggiatura efficace; la sintassi risulta ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi).	
3	• Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	L1 (0-2)	Nessuna conoscenza dell'argomento e trattazione priva di riferimenti culturali.	... /10
		L2 (3-4)	Scarsa conoscenza dell'argomento e trattazione povera di riferimenti culturali.	
		L3 (5-6)	Conoscenze sufficienti dell'argomento e qualche riferimento culturale.	
		L4 (7-8)	Adeguate conoscenze dell'argomento e precisi riferimenti culturali.	
		L5 (9-10)	Numerose conoscenze dell'argomento ed ampi riferimenti culturali.	
	• Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	L1 (0-2)	Nessuna originalità e creatività; pessima capacità di rielaborazione.	... /10
		L2 (3-4)	Scarsa originalità e creatività; scadente capacità di rielaborazione.	
		L3 (5-6)	Parziale rielaborazione e semplice interpretazione personale.	
		L4 (7-8)	Taglio personale con qualche spunto di originalità.	
		L5 (9-10)	Interpretazioni personali valide, buona capacità di critica personale.	
PUNTEGGIO TOTALE PARTE				... / 60

Parte specifica				max 40 punti
INDICATORI		LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI
1	• Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).	L1 (0-2)	Mancato rispetto dei vincoli posti nella consegna.	... /10
		L2 (3-4)	Rispetto di una minima parte dei vincoli posti nella consegna.	
		L3 (5-6)	Rispetto parziale dei vincoli posti nella consegna.	
		L4 (7-8)	Rispetto della maggior parte dei vincoli posti nella consegna.	
		L5 (9-10)	Rispetto di tutti i vincoli dati.	
2	• Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	L1 (0-2)	Mancata comprensione del testo, senza l'individuazione di alcuna informazione essenziale e conseguente interpretazione errata.	... /10
		L2 (3-4)	Comprensione parziale o inesatta del testo, mancata o incompleta individuazione dei concetti chiave e delle informazioni essenziali e/o interpretazione non del tutto corretta.	
		L3 (5-6)	Comprensione del testo e delle informazioni essenziali sufficiente; qualche errore nell'interpretazione.	
		L4 (7-8)	Comprensione del testo adeguata, individuazione ed interpretazione corretta dei concetti chiave e delle informazioni essenziali.	
		L5 (9-10)	Comprensione completa dei concetti chiave, delle informazioni essenziali e delle relazioni tra queste.	
3	• Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	L1 (0-2)	Analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo del tutto errata.	... /10
		L2 (3-4)	Analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo parzialmente errata.	
		L3 (5-6)	Analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo essenziale.	
		L4 (7-8)	Analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo completa ed adeguata.	
		L5 (9-10)	Analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo ricca e pertinente, appropriata ed approfondita.	
4	• Interpretazione corretta e articolata del testo.	L1 (0-2)	Trattazione scadente e nessuna considerazioni personale.	... /10
		L2 (3-4)	Trattazione limitata e scarse considerazioni personali.	
		L3 (5-6)	Trattazione adeguata con alcune considerazioni personali.	
		L4 (7-8)	Trattazione completa con diverse considerazioni personali.	
		L5 (9-10)	Trattazione ricca; varie considerazioni personali critiche.	
PUNTEGGIO TOTALE PARTE SPECIFICA				... / 40
PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI				... / 100
PUNTEGGIO TOTALE IN VENTESIMI = PUNTI / 5				... / 20

Rimini, lì.....

ISTITUTO PARITARIO MICHELANGELO – RIMINI -
ESAME DI STATO _____

CANDIDATO _____ CLASSE _____

CORREZIONE 1° PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA B				
Parte generale				max 60 punti
INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI	
1	• Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	L1 (0-2)	Mancata ideazione e nessuna pianificazione.	... /10
		L2 (3-4)	Scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione.	
		L3 (5-6)	Pianificazione schematica con l'uso di strutture consuete.	
		L4 (7-8)	Pianificazione con idee reciprocamente correlate e buona organizzazione del testo.	
		L5 (9-10)	Pianificazione efficace, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati eventualmente da una robusta organizzazione del discorso.	
	• Coesione e coerenza testuale.	L1 (0-2)	Nessuna coesione e coerenza testuale.	... /10
		L2 (3-4)	Parti del testo non sequenziali e coerenti tra loro; connettivi non sempre appropriati.	
		L3 (5-6)	Parti del testo non disposte in sequenza lineare e collegate da connettivi basilari.	
		L4 (7-8)	Parti del testo coerenti tra loro, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati.	
		L5 (9-10)	Parti del testo consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale.	
2	• Ricchezza e padronanza lessicale.	L1 (0-2)	Lessico inappropriato.	... /10
		L2 (3-4)	Lessico generico, povero e ripetitivo.	
		L3 (5-6)	Lessico generico, semplice, ma adeguato	
		L4 (7-8)	Lessico appropriato.	
		L5 (9-10)	Lessico specifico, vario ed efficace.	
	• Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	L1 (0-2)	Gravi e numerosi errori ortografici e morfosintattici; mancato uso della punteggiatura.	... /10
		L2 (3-4)	Gravi errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura.	
		L3 (5-6)	L'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi sufficientemente articolata.	
		L4 (7-8)	L'ortografia e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi articolata.	
		L5 (9-10)	L'ortografia è corretta e la punteggiatura efficace; la sintassi risulta ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi).	
3	• Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	L1 (0-2)	Nessuna conoscenza dell'argomento e trattazione priva di riferimenti culturali.	... /10
		L2 (3-4)	Scarsa conoscenza dell'argomento e trattazione povera di riferimenti culturali.	
		L3 (5-6)	Conoscenze sufficienti dell'argomento e qualche riferimento culturale.	
		L4 (7-8)	Adeguate conoscenze dell'argomento e precisi riferimenti culturali.	
		L5 (9-10)	Numerose conoscenze dell'argomento ed ampi riferimenti culturali.	
	• Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	L1 (0-2)	Nessuna originalità e creatività; pessima capacità di rielaborazione.	.. /10
		L2 (3-4)	Scarsa originalità e creatività; scadente capacità di rielaborazione.	
		L3 (5-6)	Parziale rielaborazione e semplice interpretazione personale.	
		L4 (7-8)	Taglio personale con qualche spunto di originalità.	
		L5 (9-10)	Numerose conoscenze dell'argomento ed ampi riferimenti culturali.	

		L5 (9-10)	Interpretazioni personali valide, buona capacità di critica personale.	
PUNTEGGIO TOTALE PARTE				... / 60
Parte specifica				max 40 punti
INDICATORI		LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI
1	• Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	L1 (0-3)	Mancata individuazione della tesi e delle argomentazioni del testo.	... /15
		L2 (4-7)	Sostanziale comprensione della tesi; individuazione e comprensione non complete e/o non precise delle argomentazioni del testo.	
		L3 (8-10)	Individuazione corretta della tesi; adeguata comprensione della maggior parte delle argomentazioni del testo.	
		L4 (11-13)	Individuazione e comprensione corrette della tesi e delle argomentazioni del testo.	
		L5 (14-15)	Individuazione e comprensione corrette, precise e puntuali della tesi e delle argomentazioni del testo.	
2	• Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	L1 (0-3)	Nessun percorso percorso ragionativo.	... /15
		L2 (4-7)	Percorso ragionativo frammentario e non coerente.	
		L3 (8-10)	Percorso ragionativo lineare con qualche incongruenza.	
		L4 (11-13)	Percorso ragionativo coerente e ben strutturato.	
		L5 (14-15)	Percorso ragionativo coerente e coeso, con valide relazioni logiche.	
3	• Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	L1 (0-2)	Scadente articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	... /10
		L2 (3-4)	Trattazione limitata e scarse considerazioni personali.	
		L(5-6)	Trattazione adeguata con alcune considerazioni personali.	
		L4 (7-8)	Trattazione completa con diverse considerazioni personali.	
		L5 (9-10)	Trattazione ricca; varie considerazioni personali critiche.	
PUNTEGGIO TOTALE PARTE SPECIFICA				... / 40
PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI				... / 100
PUNTEGGIO TOTALE IN VENTESIMI = PUNTI / 5				... / 20

Rimini, lì.....

ISTITUTO PARITARIO MICHELANGELO – RIMINI -
ESAME DI STATO _____

CANDIDATO _____ CLASSE _____

CORREZIONE 1° PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA C				
Parte generale			max 60 punti	
INDICATORI	LIVELLO	DESCRIPTORI	PUNTI	
1	• Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	L1 (0-2)	... /10	
		L2 (3-4)		
		L3 (5-6)		
		L4 (7-8)		
		L5 (9-10)		
	• Coesione e coerenza testuale.	L1 (0-2)	... /10	
		L2 (3-4)		
		L3 (5-6)		
		L4 (7-8)		
		L5 (9-10)		
2	• Ricchezza e padronanza lessicale.	L1 (0-2)	... /10	
		L2 (3-4)		
		L3 (5-6)		
		L4 5 (7-8)		
		L5 (9-10)		
	• Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	L1 (0-2)	... /10	
		L2 (3-4)		
		L3 (5-6)		
		L4 (7-8)		
		L5 (9-10)		
3	• Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	L1 (0-2)	... /10	
		L2 (3-4)		
		L3 (5-6)		
		L4 (7-8)		
		L5 (9-10)		
	• Espressione di giudizi critici e	L1 (0-2)	... /10	
		L2 (3-4)		
		L3 (5-6)		

	valutazioni personali.	L4 (7-8)	Taglio personale con qualche spunto di originalità.	
		L5 (9-10)	Interpretazioni personali valide, buona capacità di critica personale.	
PUNTEGGIO TOTALE PARTE				... / 60
Parte specifica				max 40 punti
INDICATORI		LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI
1	• Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	L1 (0-3)	Nessun rispetto della traccia ed assenza di titolo e parafrasi.	... /15
		L2 (4-7)	Parziale rispetto della traccia; mancata coerenza nella formulazione di titolo e parafrasi.	
		L3 (8-10)	Rispetto della traccia; titolo e parafrasi incerti.	
		L4 (11-13)	Rispetto della traccia; titolo e parafrasi pertinenti.	
		L5 (14-15)	Rispetto della traccia; titolo e parafrasi coerenti ed efficaci.	
2	• Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	L1 (0-3)	Esposizione completamente disorganica e confusa.	... /15
		L2 (4-7)	Esposizione parzialmente disorganica e/o confusa.	
		L3 (8-10)	Esposizione sufficientemente lineare.	
		L4 (11-13)	Esposizione lineare e chiara.	
		L5 (14-15)	Esposizione pienamente lineare, chiara e scorrevole.	
3	• Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	L1 (0-3)	Nessuna articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	... /10
		L2 (3-4)	Scadente articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	
		L3 (5-6)	Conoscenze lacunose e/o scorrette e scadente articolazione dei riferimenti culturali.	
		L4 (7-8)	Conoscenze sufficienti ed adeguata articolazione dei riferimenti culturali.	
		L5 (9-10)	Conoscenze corrette e complete ed articolazione precisa dei riferimenti culturali.	
PUNTEGGIO TOTALE PARTE SPECIFICA				... / 40
PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI				... / 100
PUNTEGGIO TOTALE IN VENTESIMI = PUNTI / 5				... / 20

Rimini, lì.....

**GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO CON
DESCRITTORI PER ALUNNI DSA**

ISTITUTO PARITARIO MICHELANGELO – RIMINI -
ESAME DI STATO _____

CANDIDATO _____ CLASSE _____

CORREZIONE 1° PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA A con descrittori DSA/BES				
Parte generale				max 60 punti
INDICATORI		LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI
1	• Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	L1 (0-1)	Mancata ideazione e nessuna pianificazione.	... /10
		L2 (3-4)	Scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione.	
		L3 (5-6)	Pianificazione schematica con l'uso di strutture consuete.	
		L4 (7-8)	Pianificazione con idee reciprocamente correlate e buona organizzazione del testo.	
		L5(9-10)	Pianificazione efficace, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati eventualmente da una robusta organizzazione del discorso.	
	• Coesione e coerenza testuale.	L1 (0-1)	Nessuna coesione e coerenza testuale.	... /5
		L2 (2)	Parti del testo non sequenziali e coerenti tra loro; connettivi non sempre appropriati.	
		L3 (3)	Parti del testo non disposte in sequenza lineare e collegate da connettivi basilari.	
		L4 (4)	Parti del testo coerenti tra loro, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati.	
		L5 (5)	Parti del testo consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale.	
2	• Ricchezza e padronanza lessicale.	L1 (0-2)	Lessico inappropriato.	... /10
		L2 (3-4)	Lessico generico, povero e ripetitivo.	
		L3 (5-6)	Lessico generico, semplice, ma adeguato	
		L4 (7-8)	Lessico appropriato.	
		L5 (9-10)	Lessico specifico, vario ed efficace.	
	• Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	L1 (0-1)	Gravi e numerosi errori ortografici e morfosintattici; mancato uso della punteggiatura.	... /5
		L2 (2)	Gravi errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura.	
		L3 (3)	L'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi sufficientemente articolata.	
		L4 (4)	L'ortografia e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi articolata.	
		L5 (5)	L'ortografia è corretta e la punteggiatura efficace; la sintassi risulta ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi).	
3	• Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	L1 (0-3)	Nessuna conoscenza dell'argomento e trattazione priva di riferimenti culturali.	... /15
		L2 (4-6)	Scarsa conoscenza dell'argomento e trattazione povera di riferimenti culturali.	
		L3 (7-9)	Conoscenze sufficienti dell'argomento e qualche riferimento culturale.	
		L4 (10-12)	Adeguate conoscenze dell'argomento e precisi riferimenti culturali.	
	• Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	L5 (13-15)	Numerose conoscenze dell'argomento ed ampi riferimenti culturali.	... /15
		L1 (0-3)	Nessuna originalità e creatività; pessima capacità di rielaborazione.	
		L2 (4-6)	Scarsa originalità e creatività; scadente capacità di rielaborazione.	
		L3 (7-9)	Parziale rielaborazione e semplice interpretazione personale.	
		L4 (10-12)	Taglio personale con qualche spunto di originalità.	
		L5 (13-15)	Interpretazioni personali valide, buona capacità di critica personale.	
PUNTEGGIO TOTALE PARTE				... / 60

Parte specifica			max 40 punti
INDICATORI	LIVELLO	DESCRIPTORI	PUNTI
1		• Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).	
	L1 (0-2)	Mancato rispetto dei vincoli posti nella consegna.	... /10
	L2 (3-4)	Rispetto di una minima parte dei vincoli posti nella consegna.	
	L3 (5-6)	Rispetto parziale dei vincoli posti nella consegna.	
	L4 (7-8)	Rispetto della maggior parte dei vincoli posti nella consegna.	
	L5 (9-10)	Rispetto di tutti i vincoli dati.	
2		• Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	
	L1 (0-2)	Mancata comprensione del testo, senza l'individuazione di alcuna informazione essenziale e conseguente interpretazione errata.	... /10
	L2 (3-4)	Comprensione parziale o inesatta del testo, mancata o incompleta individuazione dei concetti chiave e delle informazioni essenziali e/o interpretazione non del tutto corretta.	
	L3 (5-6)	Comprensione del testo e delle informazioni essenziali sufficiente; qualche errore nell'interpretazione.	
	L4 (7-8)	Comprensione del testo adeguata, individuazione ed interpretazione corretta dei concetti chiave e delle informazioni essenziali.	
	L5 (9-10)	Comprensione completa dei concetti chiave, delle informazioni essenziali e delle relazioni tra queste.	
3		• Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	
	L1 (0-2)	Analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo del tutto errata.	... /10
	L2 (3-4)	Analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo parzialmente errata.	
	L3 (5-6)	Analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo essenziale.	
	L4 (7-8)	Analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo completa ed adeguata.	
	L5 (9-10)	Analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo ricca e pertinente, appropriata ed approfondita.	
4		• Interpretazione corretta e articolata del testo.	
	L1 (0-2)	Trattazione scadente e nessuna considerazioni personale.	... /10
	L2 (3-4)	Trattazione limitata e scarse considerazioni personali.	
	L3 (5-6)	Trattazione adeguata con alcune considerazioni personali.	
	L4 (7-8)	Trattazione completa con diverse considerazioni personali.	
	L5 (9-10)	Trattazione ricca; varie considerazioni personali critiche.	
PUNTEGGIO TOTALE PARTE SPECIFICA			... / 40
PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI			... / 100
PUNTEGGIO TOTALE IN VENTESIMI = PUNTI / 5			... / 20

Rimini, lì.....

CANDIDATO _____ CLASSE _____

CORREZIONE 1° PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA B con descrittori DSA/BES				
Parte generale				max 60 punti
INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI	
1	• Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	L1 (0-2)	Mancata ideazione e nessuna pianificazione.	... /10
		L2 (3-4)	Scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione.	
		L3 (5-6)	Pianificazione schematica con l'uso di strutture consuete.	
		L4 (7-8)	Pianificazione con idee reciprocamente correlate e buona organizzazione del testo.	
		L5 (9-10)	Pianificazione efficace, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati eventualmente da una robusta organizzazione del discorso.	
	• Coesione e coerenza testuale	L1 (0-1)	Nessuna coesione e coerenza testuale.	... /5
		L2 (2)	Parti del testo non sequenziali e coerenti tra loro; connettivi non sempre appropriati.	
		L3 (3)	Parti del testo non disposte in sequenza lineare e collegate da connettivi basilari.	
		L4 (4)	Parti del testo coerenti tra loro, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati.	
		L5 (5)	Parti del testo consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale.	
2	• Ricchezza e padronanza lessicale	L1 (0-2)	Lessico inappropriato.	... /10
		L2 (3-4)	Lessico generico, povero e ripetitivo.	
		L3 (5-6)	Lessico generico, semplice, ma adeguato	
		L4 (7-8)	Lessico appropriato.	
		L5 (9-10)	Lessico specifico, vario ed efficace.	
	• Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	L1 (0-1)	Gravi e numerosi errori ortografici e morfosintattici; mancato uso della punteggiatura.	... /5
		L2 (2)	Gravi errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura.	
		L3 (3)	L'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi sufficientemente articolata.	
		L4 (4)	L'ortografia e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi articolata.	
		L5 (5)	L'ortografia è corretta e la punteggiatura efficace; la sintassi risulta ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi).	
	• Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	L1 (0-3)	Nessuna conoscenza dell'argomento e trattazione priva di riferimenti culturali.	... /15
		L2 (4-6)	Scarsa conoscenza dell'argomento e trattazione povera di riferimenti culturali.	
		L3 (7-9)	Conoscenze sufficienti dell'argomento e qualche riferimento culturale.	

3		L4 (10-12)	Adeguate conoscenze dell'argomento e precisi riferimenti culturali.	
		L5 (13-15)	Numerose conoscenze dell'argomento ed ampi riferimenti culturali.	
	• Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	L1 (0-3)	Nessuna originalità e creatività; pessima capacità di rielaborazione.	... /15
		L2 (4-6)	Scarsa originalità e creatività; scadente capacità di rielaborazione.	
		L3 (7-9)	Parziale rielaborazione e semplice interpretazione personale.	
		L4 (10-12)	Taglio personale con qualche spunto di originalità.	
	L5 (13-15)	Interpretazioni personali valide, buona capacità di critica personale.		
PUNTEGGIO TOTALE PARTE				... / 60
Parte specifica				max 40 punti
INDICATORI		LIVELLO	DESCRIPTORI	PUNTI
1	• Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	L1 (0-3)	Mancata individuazione della tesi e delle argomentazioni del testo.	... /15
		L2 (4-7)	Sostanziale comprensione della tesi; individuazione e comprensione non complete e/o non precise delle argomentazioni del testo.	
		L3 (8-10)	Individuazione corretta della tesi; adeguata comprensione della maggior parte delle argomentazioni del testo.	
		L4 (11-13)	Individuazione e comprensione corrette della tesi e delle argomentazioni del testo.	
		L5 (14-15)	Individuazione e comprensione corrette, precise e puntuali della tesi e delle argomentazioni del testo.	
2	• Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	L1 (0-3)	Nessun percorso percorso ragionativo.	... /15
		L2 (4-7)	Percorso ragionativo frammentario e non coerente.	
		L3 (8-10)	Percorso ragionativo lineare con qualche incongruenza.	
		L4 (11-13)	Percorso ragionativo coerente e ben strutturato.	
		L5 (14-15)	Percorso ragionativo coerente e coeso, con valide relazioni logiche.	
3	• Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	L1 (0-2)	Scadente trattazione e nessuna considerazione personale.	... /10
		L2 (3-4)	Trattazione limitata e scarse considerazioni personali.	
		L3 (5-6)	Trattazione adeguata con alcune considerazioni personali.	
		L4 (7-8)	Trattazione completa con diverse considerazioni personali.	
		L5 (9-10)	Trattazione ricca; varie considerazioni personali critiche.	
PUNTEGGIO TOTALE PARTE SPECIFICA				... / 40
PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI				... / 100
PUNTEGGIO TOTALE IN VENTESIMI = PUNTI / 5				... / 20

Rimini, lì.....

ISTITUTO PARITARIO MICHELANGELO – RIMINI
ESAME DI STATO _____

CANDIDATO _____ CLASSE _____

CORREZIONE 1° PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA C con descrittori DSA/BES				
Parte generale				max 60 punti
INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI	
1	• Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	L1 (0-2)	Mancata ideazione e nessuna pianificazione.	... /10
		L2 (3-4)	Scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione.	
		L3 (5-6)	Pianificazione schematica con l'uso di strutture consuete.	
		L4 (7-8)	Pianificazione con idee reciprocamente correlate e buona organizzazione del testo.	
		L5 (9-10)	Pianificazione efficace, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati eventualmente da una robusta organizzazione del discorso.	
	• Coesione e coerenza testuale	L1 (0-1)	Nessuna coesione e coerenza testuale.	... /5
		L2 (2)	Parti del testo non sequenziali e coerenti tra loro; connettivi non sempre appropriati.	
		L3 (3)	Parti del testo non disposte in sequenza lineare e collegate da connettivi basilari.	
		L4 (4)	Parti del testo coerenti tra loro, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati.	
		L5 (5)	Parti del testo consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale.	
2	• Ricchezza e padronanza lessicale	L1 (0-2)	Lessico inappropriato.	... /10
		L2 (3-4)	Lessico generico, povero e ripetitivo.	
		L3 (5-6)	Lessico generico, semplice, ma adeguato	
		L4 (7-8)	Lessico appropriato.	
		L5 (9-10)	Lessico specifico, vario ed efficace.	
	• Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	L1 (0-1)	Gravi e numerosi errori ortografici e morfosintattici; mancato uso della punteggiatura.	... /5
		L2 (2)	Gravi errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura.	
		L3 (3)	L'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi sufficientemente articolata.	
		L4 (4)	L'ortografia e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi articolata.	
		L5 (5)	L'ortografia è corretta e la punteggiatura efficace; la sintassi risulta ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi).	
3	• Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	L1 (0-3)	Nessuna conoscenza dell'argomento e trattazione priva di riferimenti culturali.	... /15
		L2 (4-6)	Scarsa conoscenza dell'argomento e trattazione povera di riferimenti culturali.	
		L3 (7-9)	Conoscenze sufficienti dell'argomento e qualche riferimento culturale.	

• Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	L4 (10-12)	Adeguate conoscenze dell'argomento e precisi riferimenti culturali.	... /15	
	L5 (13-15)	Numerose conoscenze dell'argomento ed ampi riferimenti culturali.		
	L1 (0-3)	Nessuna originalità e creatività; pessima capacità di rielaborazione.		
	L2 (4-6)	Scarsa originalità e creatività; scadente capacità di rielaborazione.		
	L3 (7-9)	Parziale rielaborazione e semplice interpretazione personale.		
	L4 (10-12)	Taglio personale con qualche spunto di originalità.		
	L5 (13-15)	Interpretazioni personali valide, buona capacità di critica personale.		
PUNTEGGIO TOTALE PARTE			... / 60	
Parte specifica			40 punti max	
INDICATORI		LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI
1	• Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	L1 (0-3)	Nessun rispetto della traccia ed assenza di titolo e parafrasi.	... /15
		L2 (4-7)	Parziale rispetto della traccia; mancata coerenza nella formulazione di titolo e parafrasi.	
		L3 (8-10)	Rispetto della traccia; titolo e parafrasi incerti.	
		L4 (11-13)	Rispetto della traccia; titolo e parafrasi pertinenti.	
		L5 (14-15)	Rispetto della traccia; titolo e parafrasi coerenti ed efficaci.	
2	• Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	L1 (0-3)	Esposizione completamente disorganica e confusa.	... /15
		L2 (4-7)	Esposizione parzialmente disorganica e/o confusa.	
		L3 (8-10)	Esposizione sufficientemente lineare.	
		L4 (11-13)	Esposizione lineare e chiara.	
		L5 (14-15)	Esposizione pienamente lineare, chiara e scorrevole.	
3	• Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	L1 (0-2)	Nessuna articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	... /10
		L2 (3-4)	Scadente articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	
		L3 (5-6)	Conoscenze lacunose e/o scorrette e scadente articolazione dei riferimenti culturali.	
		L4 (7-8)	Conoscenze sufficienti ed adeguata articolazione dei riferimenti culturali.	
		L5 (9-10)	Conoscenze corrette e complete ed articolazione precisa dei riferimenti culturali.	
PUNTEGGIO TOTALE PARTE SPECIFICA			... / 40	
PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI			... / 100	
PUNTEGGIO TOTALE IN VENTESIMI = PUNTI / 5			... / 20	

Rimini, lì.....

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA DELL'ESAME DI STATO: MATERIA ESTIMO

indicatori	livelli	descrittori	punti	punti assegnati	valutazioni
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina.	I	Non ha acquisito nessuna padronanza delle conoscenze dei nuclei fondamentali della disciplina e dei metodi	1		gravemente insufficiente
	II	Ha acquisito una padronanza delle conoscenze dei nuclei fondamentali della disciplina e dei metodi in modo eccessivamente incompleto	2		insufficiente
	III	Ha acquisito una parziale padronanza delle conoscenze dei nuclei fondamentali della disciplina e dei metodi	3		sufficiente
	IV	Ha acquisito una buona padronanza delle conoscenze dei nuclei fondamentali della disciplina e dei metodi con buona consapevolezza.	4		buono
	V	Ha acquisito piena padronanza delle conoscenze dei nuclei fondamentali della disciplina e dei metodi con piena consapevolezza.	5		ottimo
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	I	Non comprende del tutto il problema e non applica alcuna delle metodologie corrette.	1		gravemente insufficiente
	II	Comprende in modo insufficiente il problema applicando metodologie non corrette.	2		insufficiente
	III	Comprende parzialmente il problema e utilizza le metodologie in modo non sempre appropriato	3		sufficiente
	IV	Comprende più che parzialmente il problema applicando proporzionatamente alla comprensione le metodologie in modo appropriato.	4		discreto
	V	Comprende gran parte del problema e applica gran parte delle metodologie in modo appropriato.	5		buono
	VI	Comprende pienamente il problema e utilizza le metodologie con piena padronanza, consapevolezza e contestualizzazione	6		ottimo
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti	I	Svolgimento del tutto incompleto.	1		gravemente insufficiente
	II	Svolgimento insufficientemente completo.	2		insufficiente
	III	Svolgimento sostanziale anche se parzialmente completo.	3		pienamente sufficiente
	IV	Svolgimento completo.	4		molto buono / ottimo
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	I	sintesi e chiarezza nell'utilizzo dei linguaggi specifici	1		insufficiente
	II	Sufficiente capacità di collegamento e di sintesi delle informazioni	2		sufficiente
	III	Media capacità di collegamento, sintesi e chiarezza nell'uso dei linguaggi specifici	3		medio
	IV	Discreta capacità di collegamento, di argomentazione e di sintesi	4		discreto
	V	Ottima capacità di collegamento, sintesi e chiarezza nell'uso dei linguaggi specifici	5		ottimo
TOTALE					120

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA DELL'ESAME DI STATO PER ALUNNI DSA/BES: MATERIA ESTIMO

indicatori	livelli	descrittori	punti	punti assegnati	valutazioni
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina.	I	Non ha acquisito nessuna padronanza delle conoscenze dei nuclei fondamentali della disciplina e dei metodi	1,5		gravemente insufficiente
	II	Ha acquisito una padronanza delle conoscenze dei nuclei fondamentali della disciplina e dei metodi in modo eccessivamente incompleto	2,5		insufficiente
	III	Ha acquisito una parziale padronanza delle conoscenze dei nuclei fondamentali della disciplina e dei metodi	3,5		sufficiente
	IV	Ha acquisito una buona padronanza delle conoscenze dei nuclei fondamentali della disciplina e dei metodi con buona consapevolezza.	4,5		buono
	V	Ha acquisito piena padronanza delle conoscenze dei nuclei fondamentali della disciplina e dei metodi con piena consapevolezza.	5		ottimo
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	I	Non comprende del tutto il problema e non applica alcuna delle metodologie corrette.	1,5		gravemente insufficiente
	II	Comprende in modo insufficiente il problema applicando metodologie non corrette.	2,5		insufficiente
	III	Comprende parzialmente il problema e utilizza le metodologie in modo non sempre appropriato	3,5		sufficiente
	IV	Comprende più che parzialmente il problema applicando proporzionatamente alla comprensione le metodologie in modo appropriato.	4,5		discreto
	V	Comprende gran parte del problema e applica gran parte delle metodologie in modo appropriato.	5,5		buono
	VI	Comprende pienamente il problema e utilizza le metodologie con piena padronanza, consapevolezza e contestualizzazione	6		ottimo
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti	I	Svolgimento del tutto incompleto.	1,5		gravemente insufficiente
	II	Svolgimento insufficientemente completo.	2,5		insufficiente
	III	Svolgimento sostanziale anche se parzialmente completo.	3,5		pienamente sufficiente
	IV	Svolgimento completo.	4		molto buono / ottimo
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	I	sintesi e chiarezza nell'utilizzo dei linguaggi specifici	1,5		insufficiente
	II	Sufficiente capacità di collegamento e di sintesi delle informazioni	2,5		sufficiente
	III	Media capacità di collegamento, sintesi e chiarezza nell'uso dei linguaggi specifici	3,5		medio
	IV	Discreta capacità di collegamento, di argomentazione e di sintesi	4,5		discreto
	V	Ottima capacità di collegamento, sintesi e chiarezza nell'uso dei linguaggi specifici	5		ottimo
TOTALE					120

ALLEGATO - C**CONTENUTI DELLE SINGOLE DISCIPLINE**

ITALIANO – STORIA	OLIVA ALESSANDRO
MATEMATICA	SEVERINI ADOLFO
INGLESE	ARCIDIACONO BARBARA
PROGETTAZIONE COSTRUZIONI E IMPIANTI	PIETRELLI ANTONIO
TOPOGRAFIA	PIETRELLI ANTONIO
GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA SUL LAVORO	GARZIA CINZIA LUCIA
SCIENZE MOTORIE	GAMBERINI MANUEL
GEOPEDOLOGIA ECONOMIA ESTIMO	VENTURINI ROBERTO

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Relazione finale

1) Condotta e partecipazione degli alunni (ad es. adeguata/non adeguata):

Adeguata

2) Sviluppo della programmazione prevista, anche in rapporto alle altre discipline (ad esd. completo/parziale):

Completo

3) Profitto raggiunto nelle proprie discipline rispetto ai livelli di partenza (ad es. soddisfacente/insoddisfacente per scarso impegno, tempo insufficiente, classe numerosa, etc.):

Soddisfacente considerando il livello di partenza

4) Iniziative adottate per il recupero delle carenze: individuazione delle strategie che si sono rivelate più utili (ad es. rallentamento del programma, recupero per piccoli gruppi, recupero per l'intera classe):

Rallentamento del programma e rinuncia allo svolgimento di approfondimenti

Non sono rilevati casi di bullismo o di attrito tra gli studenti i quali mantengono quindi rapporti amicali o di cordialità.

Strumenti di lavoro:

- Manuale di riferimento: M. Sanguar, G. Salà, *Tempo di letteratura* (vv. 3), Rizzoli Education.
- Slide: preparate dal professore sulla base di libri di testo e integrate con materiale scelto; disponibili sul Classroom del professore.

Metodologie didattiche:

- Lezioni frontali in presenza.
- Visione di materiali audiovisivi

Valutazione:

- Verifiche orali: impostazione classica

Eventuali DSA e BES si avvalgono di strategie compensative/dispensative seguendo le linee guida indicate nel PDP (per esempio: *utilizzo di mappe concettuali, riduzione del 30% delle domande...*)

Scale di valutazione: la valutazione delle prove sia in Italiano che in Storia tiene conto di:

- Correttezza ortografica e morfologica / qualità dell'esposizione orale
- Attinenza alla traccia
- Contenuti espressi

In Italiano il primo criterio assume un maggior rilievo rispetto al terzo, in Storia viceversa.

Eventuali DSA e BES sono valutati seguendo le linee guida indicate nel PDP (per esempio: *aumentando la rilevanza delle domande a crocette su quelle aperte, valutando il contenuto e non la forma, consentendo di completare la valutazione degli scritti con un'integrazione orale...*)

Programma svolto

Positivismo, Naturalismo, Verismo

- Studio delle correnti letterarie che riflettono un'epoca di fiducia nella scienza e nella rappresentazione realistica della vita. Panoramica delle varie correnti filosofiche e letterarie e analisi delle caratteristiche principali e accenni agli autori di riferimento.

Giovanni Verga

- Vita e opere; pensiero e aspetti tecnici del verismo vergiano; lettura e analisi di *Rosso Malpelo* da *Vita dei campi*; introduzione al *Ciclo dei Vinti*; lettura e analisi de *La roba* da *Novelle rusticane*; trama, spiegazione e temi dei *Malavoglia* e di *Mastro-don Gesualdo*.

Decadentismo ed Estetismo

- Panoramica sulle due correnti letterarie, caratteristiche principali e accenni agli autori di riferimento (Baudelaire e Verlaine per il Decadentismo e Oscar Wilde per l'Estetismo).

Giovanni Pascoli:

- Vita e opere principali; poetica e pensiero di Pascoli con particolare attenzione ai temi del nido, della natura e della morte. Opere analizzate: *Il fanciullino* e *il X agosto* (da *Myricae*).

Gabriele D'Annunzio:

- Vita e opere principali; analisi della poetica e del pensiero di D'Annunzio (poeta "vate") in quanto massimo esponente dell'estetismo italiano con particolare attenzione al tema del panismo. Testi proposti: *Il piacere* (in particolare lettera della presentazione di Andrea Sperelli); *La pioggia nel pineto* (da *Alcyone*).

Futurismo e Filippo Tommaso Marinetti

- Analisi del movimento culturale e letterario nel contesto delle Avanguardie di inizio Novecento. Opere analizzate: *Manifesto del futurismo*; lettura di un estratto da *Zang Tumb Tumb* di Filippo Tommaso Marinetti.

La narrativa della crisi

- Introduzione alla crisi del romanzo tradizionale; analisi del contesto storico e filosofico; caratteristiche del nuovo romanzo di inizio Novecento con accenni al Modernismo; panoramica sui principali autori del romanzo della crisi (Proust, Joyce, Woolf, Kafka).

Italo Svevo:

- Vita e opere principali: *Una vita*, *Senilità*, *La coscienza di Zeno*; analisi del pensiero e della poetica dell'autore con particolare riferimento al tema dell'inetto e al rapporto con la psicanalisi.

Luigi Pirandello:

- Vita e opere principali; analisi del pensiero pirandelliano con particolare attenzione al tema della maschera (distinzione tra vita e forma) e al tema del relativismo. Opere analizzate: *L'umorismo*; *Il fu Mattia Pascal*; *Sei personaggi in cerca d'autore*; *Uno, nessuno e centomila*

Giuseppe Ungaretti:

- Vita e opere; il pensiero e la poetica e le varie fasi della poetica ungarettiana. Opere analizzate: lettura di alcuni testi tratti da *L'Allegria* (in particolare dei componimenti tratti dalla sezione *Il porto sepolto*).

Eugenio Montale (dopo il 15 maggio):

- Vita e opere; pensiero e la poetica; testi proposti: *Spesso il male di vivere ho incontrato*; *Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale*.

Primo Levi (dopo il 15 maggio):

· Analisi delle opere di Levi in rapporto al contesto della Seconda guerra mondiale e dei campi di concentramento attraverso la lettura di alcuni brani tratti da *Se questo è un uomo*.

STORIA

Relazione finale

1) Condotta e partecipazione degli alunni (ad es. adeguata/non adeguata):

Adeguata

2) Sviluppo della programmazione prevista, anche in rapporto alle altre discipline (ad esd. completo/parziale):

Completo

3) Profitto raggiunto nelle proprie discipline rispetto ai livelli di partenza (ad es. soddisfacente/insoddisfacente per scarso impegno, tempo insufficiente, classe numerosa, etc.):

Soddisfacente considerando il livello di partenza

4) Iniziative adottate per il recupero delle carenze: individuazione delle strategie che si sono rivelate più utili (ad es. rallentamento del programma, recupero per piccoli gruppi, recupero per l'intera classe):

Rallentamento del programma e rinuncia allo svolgimento di approfondimenti

Non sono rilevati casi di bullismo o di attrito tra gli studenti i quali mantengono quindi rapporti amicali o di cordialità.

Strumenti di lavoro

- Manuale di riferimento: A. Brancati, T. Pagliarini, *Comunicare storia* (v.3), Rizzoli Education
- Slide: preparate dal professore sulla base di libri di testo e integrate con materiale scelto; disponibili sul Classroom del professore.

Metodologie didattiche:

- Lezioni frontali in presenza.
- Visione di materiali audiovisivi

Valutazione:

- Verifiche orali: impostazione classica

Eventuali DSA e BES si avvalgono di strategie compensative/dispensative seguendo le linee guida indicate nel PDP (per esempio: *utilizzo di mappe concettuali, riduzione del 30% delle domande...*)

Scale di valutazione: la valutazione delle prove sia in Italiano che in Storia tiene conto di:

- Correttezza ortografica e morfologica / qualità dell'esposizione orale
- Attinenza alla traccia

- Contenuti espressi

Eventuali DSA e BES sono valutati seguendo le linee guida indicate nel PDP (per esempio: *aumentando la rilevanza delle domande a crocette su quelle aperte, valutando il contenuto e non la forma, consentendo di completare la valutazione degli scritti con un'integrazione orale...*)

Programma svolto

Il mondo tra Ottocento e Novecento

- Approfondimento della situazione geopolitica globale agli albori del XX secolo: imperialismo, nazionalismi, e nuovi equilibri internazionali. Attenzione particolare alla Belle époque e alla Seconda rivoluzione industriale

L'età giolittiana in Italia

- Studio del governo di Giovanni Giolitti, con particolare attenzione alle sue politiche di modernizzazione, alle tensioni sociali e alla questione meridionale.

La Prima Guerra Mondiale

- Analisi delle cause, dello svolgimento e delle conseguenze della Grande Guerra.

Europa e mondo dopo la Prima Guerra Mondiale

- Studio dei trattati di pace (Trattato di Versailles), delle trasformazioni geopolitiche e delle crisi sociali e politiche del dopoguerra.

Dopo la guerra: sviluppo e crisi economica

- Studio del boom economico degli anni '20 e della successiva crisi del 1929 (crollo di Wall Street), con particolare attenzione alla Grande Depressione e al suo impatto sull'economia globale.

Il regime fascista in Italia

- Analisi dell'ascesa di Benito Mussolini, della Marcia su Roma e della costruzione dello stato totalitario. Approfondimento delle politiche economiche, sociali e culturali del fascismo.

La Germania del Terzo Reich

- Studio dell'ascesa di Adolf Hitler, delle cause che hanno portato alla dittatura nazista e della politica del Terzo Reich.

L'URSS di Stalin

- Analisi delle politiche di industrializzazione, collettivizzazione e repressione staliniana, dell'utilizzo dei gulag e delle purghe staliniane, con riflessioni sulla costruzione dello stato sovietico.

La Seconda Guerra Mondiale

- Studio delle cause della guerra, delle fasi principali del conflitto (1939-1945), e delle vicende italiane, con particolare attenzione alla caduta del fascismo, all'armistizio del 1943 e alla resistenza partigiana.

La Guerra Fredda (dopo il 15 maggio)

- Studio delle dinamiche della Guerra Fredda, delle crisi internazionali, della corsa agli armamenti e della divisione del mondo in blocchi contrapposti (USA e URSS).

INGLESE

La classe presenta una composizione mista per interesse e per conoscenze pregresse sia di metodo di studio sia di competenze.

Gli studenti hanno dimostrato un interesse nei riguardi della disciplina raggiungendo risultati discreti.

Nello specifico, sono emerse durante gli ultimi mesi: una crescita progressiva e personale e la volontà di migliorare le proprie conoscenze e capacità applicative.

Nell'insieme, la classe presenta discrete possibilità, collaborando in modo intellettualmente vivace alla lezione dimostrando discrete capacità e conoscenze acquisite.

CONOSCENZE PREGRESSE IN RELAZIONE AGLI APPRENDIMENTI PROGRAMMATI

I livelli di conoscenza delle abilità linguistiche sono molto diversificati, si rileva un livello medio. Si è proceduto con richiami di grammatica, quando necessari, relativi ai diversi modi e tempi verbali: presente, passato e futuro, verbi modali, abitudini e tendenze nel passato e nel presente. Al mio arrivo nel mese di Novembre ho proseguito con il libro ON SITE relativo all'indirizzo di studio. Il programma è stato svolto tenendo conto degli obiettivi comuni enunciati in sede di consiglio di classe e degli obiettivi minimi di apprendimento. Gli argomenti di approfondimento sono stati scelti dando rilevanza a problematiche di più stretta attualità in un'ottica il più possibile multidisciplinare trasversale tra le varie discipline.

Il materiale è stato fornito direttamente dalla docente per poter trattare gli argomenti di stretta attualità. Si è lavorato tanto sulle attività di reading comprehension (articoli di riviste, blog), listening comprehension e videocomprehension. Abbiamo trattato gli argomenti di stretta attualità sull'ecosostenibilità nel mondo dell'edilizia e delle costruzioni bio e green.

Nell'affrontare ogni argomento, si è tenuto sempre in grande considerazione l'aspetto individuale di ogni studente, adattando approccio e strategie didattiche per incrementare l'autostima negli studenti e incoraggiare il desiderio di apprendere.

In dettaglio seguono le scelte metodologiche e obiettivi didattici.

1. Finalità didattiche

Lo studio della lingua e della cultura straniera deve procedere lungo due assi fondamentali tra loro congiunti:

lo sviluppo di competenze linguistico-comunicative e lo sviluppo di competenze relative all'universo culturale legato alla lingua di riferimento e l'acquisizione del linguaggio specifico settoriale dell'indirizzo scelto.

In particolare, si evidenziano le seguenti finalità generali:

- ☐ perfezionare il metodo di studio per abituare all'autoapprendimento e alla ricerca personale, in modo che lo studente sia in grado di sviluppare e aggiornare le proprie competenze chiave in tutto il corso della vita (life-long learning) attraverso tecniche di lavoro e studio basate su tecniche di lettura anticipatoria, apprendimento attraverso schemi e mappe, apprendimento cooperativo tra pari e mappe mentali.
- ☐ accrescere il coinvolgimento degli studenti nel proprio processo di apprendimento come soggetti propositivi per contenuti e tecniche di lavoro;
- ☐ prendere consapevolezza che la lingua è uno strumento specifico, con un proprio codice convenzionale e circoscritto;
- ☐ giungere alla consapevolezza che usare una lingua significa integrare tutte le abilità specifiche, cognitive, strutturali, funzionali e culturali muovendo dalla premessa dell'interculturalità,
- ☐ porsi positivamente e adeguatamente in un contesto di relazione (di studio, professionale o personale) a livello internazionale, aprendosi a esperienze e prospettive diverse, attraverso l'apprendimento cooperativo e la collaborazione tra pari.
- ☐ imparare le strategie linguistiche per includere aspetti socioculturali nel lavoro nel mondo globale.

2. Obiettivi didattici

Lo studente viene guidato per gradi al raggiungimento di competenze linguistico-comunicative adeguate alla specificità dell'indirizzo di studi scelto (tecnologico) e all'apprendimento della lingua nella sua specificità

culturale.

Gli argomenti specifici del settore vengono affrontati con un taglio contemporaneo, dando rilevanza agli aspetti della sostenibilità dell'edilizia.

Tali competenze (linguistiche, comunicative e di microlingua) vengono esercitate in tutte cinque le abilità linguistiche (ascolto, lettura, produzione orale e scritta, interazione) che verranno sviluppate nell'arco dell'ultimo anno.

2.1 Contenuti – FUNZIONI COMUNICATIVE

Verranno approfondite e ampliate strutture, funzioni comunicative e esponenti linguistici come segue. Si proseguirà pertanto nello studio della lingua impostato sulle abilità linguistiche.

FUNZIONI STRUTTURE

Talking about hypothesis Zero, first, second and third conditional

Talking about the present: general truths and things happening now

Review of present simple and present continuous, emphasis done on third person singular and stative verbs.

Talking about the past: narration, duration, describing events and situations

Review of past tenses: past simple, present perfect and past perfect. And progressive forms.

Future plans and predictions : going to , future simple, the passive, phrasal verbs.

Fonetica e Ampliamento Lessicale

Consolidamento di una corretta impostazione di pronuncia, ritmo e intonazione sia dei singoli vocaboli sia di frasi. Abituarsi a pronunce con diversi accenti: inglese britannico, inglese americano, e accenti da altre parti del mondo. Utilizzo dei dettati come strumento di miglioramento del proprio accento.

Le funzioni linguistiche e le strutture grammaticali verranno sempre riprese, applicate e consolidate in vari contesti, stimolando lo studio di lessico specifico e consolidando le abilità. L'ampliamento lessicale includerà il consolidamento di aree semantiche a livello B1/B2. scegliendo indicativamente tra i seguenti ambiti semantici: Environment and pollution, Bio architecture, Building materials.

2.2. Contenuti – UNITA' 1 : The Environment and Pollution

UNIT ONE : THE NATURAL ENVIRONMENT

- Ecology
- Ecological science
- Habitat
- Ecosystem
- The environment and pollution
- The human impact
- Forms of pollution
- The importance of biodiversity
- Pollution environmental policies
- **BUILDING VOCABULARY**
- The natural environment
- **Reading Comprehension : Greta Thunberg - a schoolgirl's against fight**
- Listening Comprehension
- Building in Theory : The natural Environment

-

UNIT TWO : BIO-ARCHITECTURE

- Eco building
- Bio-architecture : general definitions
- Eco-materials
- Innovative design
- Green building
- Eco-living
- Alternative energy sources
- Alternative sources in residential construction
- Cohousing
- **BUILDING VOCABULARY**
- The clichy-batignolles development
- Bedzed
- **EXAM PRACTICE** : Prepare a brief presentation about what you think of cohousing.

UNIT THREE : BUILDING MATERIALS

- Natural materials
- Stone
- Timber
- Fabric
- Thatch
- Mud and clay
- Man-made materials
- Bricks and concrete blocks
- Cement
- Metals : steel and aluminium
- Glass
- Plastics
- Nanomaterials
- Smart construction materials
- Eco -friendly materials
- Sustainable materials
- **BUILDING VOCABULARY**

UNIT FOUR : SURVEYING AND DESIGN

- Cad
- Rendering
- Bim
- Planning and reporting
- Architectural brief
- Architectural drawing
- Architectural report
- Building report
- **BUILDING VOCABULARY**
- **REVISION** : Write a short text about surveying technology
- **EXAM PRACTICE** : Speaking : prepare a brief presentation on the uses and advantages of BIM.

UNIT FIVE: BUILDING AND SAFETY

- Types of houses
- British houses
- American houses
- Italian houses

CULTURE :

- Prehistory architecture - Stonehenge
- Egyptians pyramids
- Ancient story : The Colosseum
- English Gothic Cathedrals : London's Westminster Abbey

- The Modern Movement : The Empire State Building
- The Golden Gate Bridge

METODOLOGIE E STRUMENTI:

La didattica utilizzata nelle lezioni si può definire inclusiva: questo significa che considera l'alunno protagonista dell'apprendimento, qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità ed i suoi limiti. Va favorita, pertanto, la costruzione attiva della conoscenza, attivando le personali strategie di approccio al "sapere", rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strumenti e metodologie favorevoli, quali: lezione partecipata, cooperative learning (apprendimento cooperativo), Cooperative learning con compito di realtà, il lavoro di gruppo, il tutoring, utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature informatiche, l'apprendimento per scoperta.

Le lezioni si tengono principalmente in modo frontale con metodo deduttivo, dall'analisi pratica all'astrazione della regola, con il supporto di differenti supporti multimediali, per una didattica multisensoriale che sappia stimolare tutti i canali d'apprendimento.

Dopo l'esposizione dei contenuti, si procede con reading di testi ed esposizione dei medesimi, che lo studente esprime e argomenta anche secondo le proprie opinioni e punti di vista.

BOOKS:

- ☐ ON SITE - ELI EDIZIONI
- ☐ ENGLISH GRAMMAR IN TIME - DEA SCUOLA
- ☐ Prove invalsi: proveinvalsi.net e online.scuola.zanichelli.it/invalsi/quinta-superiore/

ALTRO

Brevi filmati sui vari argomenti affrontati

Slides fornite dal docente

Listening

Reading comprehension

OBIETTIVI E RISULTATI RAGGIUNTI

La classe presenta un livello di preparazione in termini di conoscenze, competenze e capacità nel complesso sufficiente, con alcuni elementi che si sono caratterizzati per l'impegno costante e proficuo e che hanno raggiunto un livello di conoscenze e competenze alto. La maggioranza degli alunni si è mostrata interessata e partecipe al dialogo educativo, ognuno secondo le proprie capacità e attitudini.

Ad oggi gli obiettivi prefissati, finalizzati a far acquisire competenze ad un livello discreto, sono stati raggiunti da buona parte della classe.

Nel complesso il livello generale di preparazione raggiunto può essere considerato discreto.

Relazione finale

Durante l'intero anno scolastico gli alunni si sono dimostrati partecipi, volenterosi e disponibili al dialogo educativo, abbastanza interessati alle tematiche affrontate. I livelli e gli stili di apprendimento sono stati diversificati: alcuni alunni hanno dimostrato dall'inizio impegno, costanza e motivazione allo studio conseguendo risultati discreti e buoni; altri possono essere considerati sufficienti, dimostrando comunque impegno e dedizione.

In sintesi, gli alunni hanno raggiunto l'obiettivo di una preparazione e conoscenza dei contenuti fondanti della materia; tenendo conto dei limiti di competenza professionale, la valutazione è complessivamente sufficiente e, in alcuni casi, discreta e buona.

Metodologia didattica

Lezione frontale e partecipata, Flipped classroom, cooperative learning, , lettura di testi, discussione. È stato utilizzato uno spazio condiviso in rete mediante Classroom, al fine di fornire dispense integrative, mappe e approfondimenti necessari.

Strumenti di lavoro

Libro di testo adottato, materiali in rete, condivisione su piattaforma digitale Classroom.

Criteri di valutazione adottati

I criteri di valutazione hanno tenuto conto della crescita, motivazione e progressione individuale, delle abilità, della disponibilità al dialogo educativo, dell'interesse e della partecipazione.

Sono state oggetto di valutazione non solo le prove individuali svolte in classe, ma anche gli interventi degli alunni durante le lezioni. Sono state elaborate prove scritte e orali.

Programma da svolgere dopo il 15 maggio:

- English Gothic Cathedrals : London's Westminster Abbey
- The Modern Movement : The Empire State Building
- The Golden Gate Bridge

TOPOGRAFIA

Relazione finale

La classe presenta una composizione mista per interesse, per conoscenze pregresse, per metodo di studio e competenze. Dall'inizio dell'anno alcuni studenti hanno dimostrato interesse impegno e motivazione nei riguardi della disciplina; altri hanno sviluppato un maggiore interesse nel secondo quadrimestre, riscontrando difficoltà e ritardi nei tempi di consegna dei materiali richiesti. I livelli e gli stili di apprendimento sono stati diversificati tenendo conto di queste difficoltà: alcuni hanno conseguito risultati discreti e buoni altri possono essere considerati sufficienti dimostrando comunque impegno e di dedizione. E' stato perseguito e raggiunto l'obiettivo di far comprendere ad ogni studente, seguendo una metodologia didattica basata sul ripetuto confronto e monitoraggio col docente, la complessità e l'articolazione degli aspetti fondanti della disciplina. Partendo dal presupposto che la verifica ora ha comunque una maggior rilevanza in quanto più compiutamente si riesce a rilevare come lo studente abbia compreso la materia si è arrivati alla valutazione finale tenendo conto di entrambi i quadrimestri e delle verifiche scritte e grafiche. Anche la parte grafica ha rivestito un momento importante del processo formativo in quanto, come sopra esposto, è il risultato di sintesi interdisciplinare, attraverso il quale si mettono in pratica insegnamenti teorici importanti e che quindi possono facilmente essere ricondotti anche alla parte orale del corso. Si è quindi prodotto il progetto di un breve tronco stradale che preveda la redazione dei seguenti elaborati: planimetria generale profilo longitudinale, quaderno delle sezioni. Se cercato per quanto possibile di avere cadenza regolare nello svolgimento delle verifiche, in modo da stimolare lo studio altrettanto regolare per agevolare un utilizzo razionale del tempo a disposizione. In definitiva la classe ha raggiunto una preparazione complessivamente sufficiente, in alcuni casi buona, con particolare attenzione all'apprendimento logico e non puramente mnemonico della materia.

Metodologia didattica

Lezione frontale, lavori di gruppo, cooperative learning, lezione di dialogata, ricerche in rete, lettura di testi, discussione esercitazioni di progetto e presentazioni in aula e a casa, flipped classroom. E' stato utilizzato uno spazio condiviso in rete mediante classroom, al fine di fornire dispense integrative, mappe e approfondimenti necessari.

Strumenti di lavoro:

Laboratorio per attività di disegno, sussidi bibliografici, strumenti audiovisivi, libri di testo adottati, materiali in rete, condivisione su piattaforma digitale classroom.

Criteri di valutazione adottati

I criteri di valutazione hanno ottenuto conto della crescita, motivazione e progressione individuale, delle abilità, della disponibilità al dialogo educativo, dell'interesse e della partecipazione.

Sono state oggetto di valutazione non solo le prove individuali svolte in classe, ma anche gli interventi degli alunni durante le lezioni. Sono state elaborate prove scritte ed orali.

Nelle varie tipologie di verifica il riferimento di valutazione sono state le griglie di valutazione riportato in ogni singola prova

I criteri di valutazione per le verifiche orali e pratiche si basano sui seguenti indicatori:

- Capacità espressive
- Conoscenza dei contenuti
- Capacità di saper applicare i contenuti
- Capacità di rielaborazione critica dei contenuti

I criteri di valutazione per le verifiche orali e pratiche si basano sui seguenti indicatori:

- Conoscenza dei contenuti
- Capacità di saper applicare i contenuti
- Capacità di rielaborazione critica dei contenuti
- Capacità di elaborazione grafica
- Capacità di gestire correttamente un'adeguata precisione di calcolo

Per tutti gli studenti, durante le valutazioni scritte era prevista la possibilità di calcolatrice.

Obiettivi

Il corso di Topografia permette allo studente di poter raggiungere un'adeguata professionalità di base nel settore del rilievo celerimetrico considerato anche quale supporto per le altre discipline che caratterizzano l'attività professionale del geometra.

La Topografia, infatti, consente di conoscere ed interpretare correttamente le caratteristiche del territorio e degli edifici, quindi, sapere materializzare geometricamente l'ambiente progettuale, sapere scegliere correttamente le metodologie di rilievo anche in relazione a fattori tecnico economici, saper cogliere le istanze di salvaguardia e di riequilibrio del territorio, oltre all'aggiornamento delle carte tecniche.

Le conoscenze e le capacità operative per affrontare e sviluppare il programma di Topografia vanno ricercate per principalmente in discipline quali: Matematica, Geometria, Scienze, Geografia, Fisica, Disegno, dalle quali assume i concetti di base.

L'amalgama interdisciplinare si propone poi nella redazione di massima del progetto stradale, riassunto di competenze tecnico scientifiche e teoriche applicative, in un abbraccio multidisciplinare che comprende anche le altre materie proprie dell'area di progetto: Costruzioni, Estimo e Progettazione.

Attraverso lo studio della Topografia l'allievo è in grado di saper leggere correttamente la cartografia del territorio prodotta da Enti Locali, Catasto ed I.G.M.

Contenuti disciplinari

1 - Cartografia e mappe catastali

La genesi del catasto italiano; la mappa particella; metodi di rilievo catastale; l'acquisizione dei dati altimetrici; la normativa di riferimento; il libretto delle misure e relazione tecnica.

2 – Agrimensura: calcolo delle aree

Prevede la conoscenza delle unità di misura delle aree, aree di figure geometriche semplici virgola in particolare del triangolo; la classificazione dei metodi per la misura delle aree, numerici, grafici, meccanici; l'area di appezzamenti rilevati per allineamenti e squadri; l'area di appezzamenti rilevati per trilaterazione; il teorema di Gauss con coordinate cartesiane; l'area di appezzamenti rilevati per coordinate polari; l'area di avvistamenti e rilevati per camminamento; la trasformazione di un poligono in un triangolo equivalente.

3 - Divisione delle aree

Prevede la disposizione dei terreni con lo stesso valore unitario; il calcolo delle aree parziali; la divisione di un appezzamento triangolare dividendi uscenti da un vertice la divisione di un appezzamento triangolare e tra trapezoidale dividendi parallele a una direzione assegnata; la divisione di un appezzamento triangolare e trapezoidale dividendi perpendicolari ad una direzione assegnata; la divisione di un appezzamento triangolare dividendi uscenti da un punto del perimetro; la divisione di un appezzamento trapezoidale e poligonale in triangoli.

4 - Spostamento e rettifica dei confini

Prevede la definizione di spostamento e di rettifica dei confini; lo spostamento di un confine rettilineo in un altro passante per un punto assegnato di un confine laterale; la rettifica di un confine poligonale con un nuovo confine rettilineo uscente dal primo vertice della poligonale posto sul confine laterale; la rettifica di un confine bilaterale con un confine rettilineo uscente dal primo vertice della bilatera; la rettifica di un confine bilatero con una dividente avente direzione assegnata (problema del trapezio).

5 - Calcolo dei Volumi: Scavi e Rilevati

Prevede la conoscenza degli scavi sul terreno, opere a sviluppo polidirezionale per sbancamenti sistemazione superficiali etc. e opere a sviluppo longitudinale per la realizzazione di strade, fondazioni, miniature, canali etc.; il calcolo del volume dei prismi generici a sezione triangolare e con più prismi a sezione triangolare; il calcolo del volume dei prismoidi col metodo delle sezioni ragguagliate; le tipologie degli scavi: a sezione obbligatoria e a sezione aperta il rilievo delle sezioni con la rappresentazione grafica delle sezioni; il volume degli

invasi col rilievo e rappresentazione grafica.

6 - Spianamenti

Prevede la conoscenza del rilievo celerimetrico, la schematizzazione del terreno come superficie poliedrica costituita da tante falde triangolari; la definizione di spianamento, quote di progetto, quote rosse, punti e linee di passaggio e relativi calcoli eseguiti con l'utilizzo di una rappresentazione del terreno a piano quotato; calcolo dei volumi di sterro e di riporto; volume di un prismoide spianamenti con piano orizzontale assegnato o di compenso.

7 - Strade e progettazione stradale

Sviluppi storici, elementi costruttivi e prescrizioni normative; il manufatto stradale corpo stradale e sovrastruttura elementi ausiliari cunette, arginelli e muri di sostegno; la classificazione delle strade; la stabilità di un veicolo in curva; la sagomatura della piattaforma stradale e in curva; cenni sul moto in curva. Studio del tracciato dell'asse stradale; il tracciolino e la poligonale d'asse, i parametri di traffico, velocità e capacità della determinazione del raggio minimo di una curva attraverso la condizione di stabilità allo sbandamento, il disegno della curva circolare monocentrica di raccordo tra due retifili, elementi geometrici delle curve circolari: angolo al centro, angolo al vertice, sviluppo della curva, tangente, corda, bisettrice, freccia e saetta. Esecuzione del profilo longitudinale del terreno e del profilo di progetto, il calcolo delle quote di progetto, delle quote rosse e dei punti di passaggio la pendenza massima in funzione del tipo di strada, calcolo di volumi dei solidi stradali: volume tra due sezioni omogenee eterogenee e tra sezioni miste. Esecuzione del progetto di un tronco di strada con studio, planimetria di tracciamento e sezioni stradali.

Testi adottati:

- Misure, rilievo, progetto - Vol. 2 e Vol. 3 (Cannarozzo, Cucchiarini, Messchieri Editore Zanichelli)

Criteri di valutazione

Per ognuno dei due quadrimestri sono state svolte tre verifiche orali e tre verifiche scritte (comprehensive delle valutazioni pratiche). Le verifiche pratiche si sono svolte nelle elaborazioni di progetti sopra descritti, suddivisi in successive fasi di avanzamento.

Programma da svolgere dopo il 15 maggio

Tracciamento sul terreno di strade: Il picchettamento delle curve circolari per normali alla tangente, per normali alla corda, normali ai prolungamenti di corde successive.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Introduzione e considerazioni personali.

Nel corso dell'anno sono state trattate diverse attività teoriche riuscendo anche a trasferire quanto appreso in palestra con lezioni pratiche. È aumentata la reciprocità, l'empatia e l'interdipendenza nei rapporti con e tra i ragazzi, si sono instaurati rapporti di scambio e fiducia che hanno permesso di lavorare in maniera serena ed efficace nelle ore di lezione.

I ragazzi a scuola hanno mostrato interesse verso le scienze motorie, attività non più vista come disciplina accessoria, ma funzionale a diversi aspetti della vita quotidiana: l'importanza dell'attività fisica per prevenire malattie cardiovascolari, obesità, diabete, miglioramento della postura, equilibrio psichico e sociale, ai giochi di gruppo come strumento per la socializzazione intra/interclasse. Sicuramente è stata un'esperienza molto formativa per lo studente che ha potuto interessarsi, informarsi, documentarsi, istruirsi ed aprire la sua mente all'infinito campo delle scienze motorie, sia nel campo medico e biomedico che in quello sportivo. L'anatomia del nostro corpo, il doping, le malattie cardiovascolari, le attività fisiche di dimagrimento o di potenziamento

muscolare, la traumatologia sportiva, gli sport di squadra e individuali, l'importanza di un'alimentazione equilibrata come prevenzione, così come tantissime altre lezioni e dibattiti in aula, sono stati tutti argomenti per i quali gli studenti della **classe quinta** hanno dimostrato un notevole interesse. Nei test di valutazione sia pratici, che orali ho potuto verificare il reale apprendimento, l'impegno e la curiosità negli argomenti; perciò, ho constatato con certezza che tutti hanno raggiunto con ottimi risultati gli obiettivi prefissati ad inizio anno scolastico.

Obiettivi:

Gli obiettivi legati alle diverse attività previste coincidono sostanzialmente con quelli contenuti nei nuovi programmi ministeriali.

In sintesi:

Potenziamento fisiologico

Lo scopo è la ricerca del miglioramento della resistenza, delle velocità, della mobilità articolare e delle grandi funzioni organiche. «I mezzi operativi possono essere molti purché sempre aderenti agli interessi dei giovani, alla disponibilità di attrezzature».

Rielaborazione degli schemi motori

Dopo aver acquisito gli schemi motori fondamentali è il momento di affinarli e integrarli nelle attività più complesse di gioco di squadra e di potenziamento fisiologico.

Consolidamento del carattere, sviluppo della socialità e del senso civico

Oltre ad esercizi intesi a «far conseguire all'alunno la consapevolezza dei propri mezzi», è il momento di organizzare i primi giochi a squadra con regole e ruoli ben definiti; è possibile affidare a rotazione compiti di arbitraggio e di organizzazione dei team.

Conoscenza e pratica delle attività sportive

Il lato teorico dello sport è importante per il ragazzo: esso può assumere nella vita del giovane e dell'adulto un'abitudine che lo accompagnerà per tutta la vita. In vista di attività sportive agonistiche (indipendenti dall'ambiente scolastico) sarà utile educare il giovane ai concetti di lealtà, di impegno personale e di sacrificio.

Informazioni fondamentali sulla tutela della salute e sulla prevenzione degli infortuni e delle malattie

L'educazione fisica ha lo scopo di educare alla salute e alla prevenzione degli infortuni e delle malattie legate ad un stile di vita sedentario. Inoltre, la capacità di evitare infortuni a sé stessi deve collegarsi con quella di prestare soccorso agli infortunati nei limiti delle capacità e conoscenze.

OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI E SPECIFICI

Per raggiungere gli obiettivi prettamente fisici citati si faranno svolgere ai ragazzi di tutte le classi delle attività che avranno come fine il perseguimento degli obiettivi educativi generali e specifici della materia.

Una buona percentuale del totale delle ore annue verrà dedicata all'attività in classe per l'approfondimento dei contenuti teorici relativi alle pratiche sportive e di fitness più diffuse, nonché, soprattutto, all'educazione alimentare come prevenzione di malattie legate all'obesità, delle informazioni sugli effetti dell'uso di sostanze psicoattive in relazione allo sport.

Le restanti ore verranno dedicate all'attività in palestra organizzata in gruppi sportivi per disciplina sportiva praticata: giochi collettivi (pallavolo, basket, calcetto) lavoro a circuito con attrezzi, lavoro sull'instabilità per il miglioramento della proprioccezione, attività di destrezza, velocità e coordinazione.

Argomenti completati alla data 15/05

STORIA DELLE OLIMPIADI MODERNE:

da Atene 1896 ad oggi, tutte le edizioni che hanno segnato la storia

CAPACITA' COORDINATIVE E CONDIZIONALI: quali sono e come si suddividono le capacità, come e quando allenarle in relazione all'età del soggetto e alle sue capacità fisiologiche.

ALLENAMENTI PER LA FORZA E PER LA RESISTENZA E VELOCITA': definizione di "forza" e di "resistenza", determinazione del massimale, forza massima, metodi di incremento della forza massima, ipertrofia, forza resistente, forza rapida.

I SISTEMI: sistema percettivo, sistema elaborativo, sistema di controllo, sistema effettore, feedback

LA PROPRIOCCEZIONE: definizione di proprioccezione. I principali recettori del nostro corpo. Recettori maggiormente attivi nella proprioccezione.

ALIMENTAZIONE E NUTRIZIONE UMANA:

proteine, carboidrati, grassi

SOVRALIMENTAZIONE E SOTTOALIMENTAZIONE: alimentazione con troppi/pochi carboidrati –proteine – grassi, rischi per la salute, effetti benefici.

LE DIETE PIU' SEGUITE: le diete più seguite, riconoscimento di una dieta equilibrata da una non equilibrata, problemi per la salute con diete "fai da te".

LA COMPOSIZIONE CORPOREA: Massa magra e massa grassa, come riconoscere un normopeso da un sovrappeso, indice di massa corporea, valutazione dello stato di salute.

DIPENDENZA E DIPENDENZE: tabacco, alcool, droghe, dipendenze comportamentali

DROGHE E DOPING: principali sostanze utilizzate nel doping ed effetti sulla prestazione sportiva, danni provocati dall'uso di droghe, Stimolanti, Narcotici, Steroidi anabolizzanti, Diuretici, Ormoni peptidici, Alcol, Cannabinoidi, Anestetici locali.

ATTIVITA' SPORTIVA COME STILE DI VITA: benefici dello sport per vita di tutti i giorni, sport come prevenzione per diversi tipi di malattie.

IL DIABETE: accenni sulla malattia

PENSIERO LATERALE E PENSIERO VERTICALE

PRIMO SOCCORSO: codice comportamentale, classificazione degli infortuni, norme da seguire.

IL FAIR PLAY: i principi del fair play, i valori dello sport

CAPACITA' E ABILITA' ESPRESSIVE: la comunicazione verbale, paraverbale, non verbale, il linguaggio del corpo

I TEST DI VALUTAZIONE DELLA FUNZIONALITA' FISICA: il test di Cooper. Storia, funzioni del test, utilizzo del test, tabella di valutazione, semplicità del suo utilizzo.

Argomenti da completare:

SPORT PER TUTTI: lo sport e la disabilità, attività fisica adattata e sport

IL RUOLO DELL'ARBITRO E DEL GIUDICE: regole scritte e non scritte

MATEMATICA

Relazione finale del docente

Durante l'intero anno scolastico gli alunni si sono dimostrati partecipi, volenterosi e disponibili al dialogo educativo, abbastanza interessati alle tematiche affrontate. I livelli e gli stili di apprendimento sono stati diversificati: alcuni alunni hanno dimostrato dall'inizio impegno, costanza e motivazione allo studio conseguendo risultati discreti e buoni; altri possono essere considerati sufficienti dimostrando comunque impegno e dedizione.

È stato perseguito e raggiunto l'obiettivo di far comprendere ad ogni studente - seguendo una metodologia didattica basata sul ripetuto confronto e monitoraggio col docente - la complessità e l'articolazione degli aspetti impliciti dell'interdisciplinarietà con particolare riferimento come la logica e la risoluzione dei problemi matematici siano fondamentali per la comprensione delle materie d'indirizzo.

In sintesi, gli alunni hanno raggiunto l'obiettivo di una preparazione e conoscenza dei contenuti fondanti della materia; tenendo conto dei limiti di competenza professionale, la valutazione è complessivamente sufficiente e, in alcuni casi, discreta e buona.

Metodologia didattica

I contenuti sono stati proposti prendendo spunto da esempi e problemi concreti, usando un linguaggio chiaro e rigoroso, ma soprattutto semplice. Si sono raggiunte con gli alunni conclusioni e riformulazioni dei concetti astratti, favorito dal dialogo e la collaborazione degli allievi.

Si sono adottate le seguenti metodologie: lezione frontale, lavori di gruppo, cooperative learning, lezione dialogata, discussione flipped classroom. È stato utilizzato uno spazio condiviso in rete mediante Classroom, al fine di fornire dispense integrative, mappe e approfondimenti necessari.

Gli alunni sono stati il più possibile coinvolti nella lezione e chiamati spesso ad intervenire.

Criteri di valutazione adottati

I criteri di valutazione hanno ottenuto conto della crescita motivazionale e progressione individuale, delle abilità, della disponibilità al dialogo educativo, dell'interesse e della partecipazione.

Obiettivi

- Comprendere la logica delle espressioni della matematica finanziaria e saperla applicare;
- Comprendere il significato geometrico della derivata e dell'integrale;
- Comprendere ed applicare la logica degli integrali indefiniti semplici e di funzioni composte;
- Risolvere gli integrali definiti anche di funzioni composte;

Contenuti disciplinari

Gli obiettivi didattici e formativi programmati sono stati portati a compimento suddividendo i vari argomenti della disciplina nelle seguenti unità didattiche.

1- MATEMATICA FINANZIARIA:

- Interesse semplice e composto: Calcolo del Montante e Valore attuale nel caso di interesse semplice e composto, saper riconoscere i vantaggi e le motivazioni dell'interesse composto;
- Annualità: procedimento e calcolo del Montante e Valore attuale nel caso di annualità anticipate e posticipate con particolare riferimento ai casi pratici e alla disciplina di Estimo
- Piano di ammortamento: determinare attraverso l'esamina e il calcolo degli elementi del piano di ammortamento il capitale residuo, il capitale estinto e il cumulo degli interessi in qualsiasi momento del piano.

2- STUDIO DI FUNZIONE:

- Dominio di funzioni intere, fratte, razionali, logaritmi ed esponenziali;

- Intersezioni con gli assi del piano cartesiano;
- Studio del segno o positività delle funzioni intere, fratte, razionali, logaritmi ed esponenziali;
- Limiti agli estremi del campo di esistenza;
- Derivata delle funzioni intere, fratte, razionali, logaritmi ed esponenziali;

3- INTEGRALI

- Calcolo degli integrali indefiniti di funzioni polinomiali;
- Calcolo degli integrali indefiniti notevoli;
- Calcolo degli integrali indefiniti di funzioni composte e di funzioni fratte;
- Calcolo degli integrali definiti di funzioni con poste e di funzioni fratte;

4- APPLICAZIONI GEOMETRICHE DEGLI INTEGRALI

- Determinazione dell'area di funzioni all'interno di estremi assegnati In entrambi i semipiani positivo e negativo;
- Determinazione del volume definito dalla rotazione della funzione rispetto all'asse delle ascisse;

Testi adottati:

- Colori della Matematica – edizione verde - Vol. 5 (Leonardo Sasso - editore Petrini)

Criteri di valutazione

Per ognuno dei due quadrimestri sono state svolte tre verifiche orali e tre verifiche scritte, le verifiche scritte si sono valutate secondo le griglie riportate su ogni singolo compito.

Programma da svolgere dopo il 15 maggio:

Integrali indefiniti e definiti di funzioni goniometriche, Integrali indefiniti e definiti di funzioni composte goniometriche

GEOPEDOLOGIA ECONOMIA ED ESTIMO

Testi di riferimento:

Volume 1 di economia ed estimo

Nuovo corso di economia ed estimo

Matematica finanziaria

Stefano Amicabile
Hoepli

Volume 2 di economia ed estimo

Estimo Generale
Estimo Legale
Estimo immobiliare
Estimo catastale
Standard Internazionali
Estimo ambientale
L'attività del Professionista

Stefano Amicabile
Hoepli

Manuale di estimo

Stefano Amicabile

Hoepli

ESTIMO CIVILE

ESTIMO GENERALE

Definizione e scopi della materia
I caratteri del giudizio di stima
I principali ambiti estimativi
Gli aspetti economici dei beni
IVS e comportamento Deontologico
Valore di mercato
Valore di costo
Valore complementare
Valore di trasformazione
Valore di capitalizzazione
Valore di surrogazione
Stime sintetiche ed analitiche
I metodi di stima per via diretta ed indiretta
Il principio dell'ordinarietà
La stima monoparametrica
La stima per valori simili
La stima storica

I FABBRICATI CIVILI

Definizione di fabbricato
Distinzione tra fabbricati Rurali e Urbani
Distinzione tra fabbricati civili e industriali
Il mercato immobiliare delle compravendite
Il mercato immobiliare degli affitti
Caratteristiche intrinseche ed estrinseche

STIMA DEI FABBRICATI CIVILI

Valore di mercato con stima parametrica
Valore di mercato per capitalizzazione
Valore di costruzione e ricostruzione
Stima sintetica del valore di costo
Stima analitica del valore di costo
Il valore di trasformazione di fabbricati civili

STIMA DEI VALORI CONDOMINIALI

Definizione di condominio
Il regolamento del condominio
Le tabelle millesimali
Millesimi di proprietà generale
Determinazione delle superfici virtuali
Generalità dei millesimi d'uso differenziato

STIMA DELLE AREE EDIFICABILI

Definizione di area edificabile
Il mercato delle aree edificabili
Caratteristiche intrinseche ed estrinseche
I principali indici urbanistici
Valore di mercato delle aree edificabili
Stima monoparametrica
Stima sintetica
Valore complementare dei reliquati
La cessione di cubatura edificabile

ESTIMO RURALE

***BENI RURALI ED AZIENDALI**

Definizione dell'azienda agraria

Il capitale dell'azienda agraria

Il mercato dei fondi rustici

Caratteristiche intrinseche ed estrinseche

Stima del valore di mercato dei fondi rustici

Stima monoparametrica

Stima per valori simili

Stima analitica

***STIMA DEI FABBRICATI RURALI**

Descrizione e generalità

Criteri di ordinarietà e straordinarietà

Stima dei fabbricati nell'ordinarietà

***STIMA DELLE SCORTE, DEI FRUTTI PENDENTI E DELLE ANTICIPAZIONI COLTURALI**

Stima delle scorte aziendali

Stima delle anticipazioni colturali

Stima dei frutti pendenti

***STIME RELATIVE AI MIGLIORAMENTI FONDIARI**

Definizione di miglioramento

Stima del costo di miglioramento fondiario

Giudizi di convenienza dei miglioramenti

Definizione di migliorato

*accenni

ESTIMO CATASTALE

IL CATASTO DEI FABBRICATI e DEI TERRENI

Storia del catasto dei fabbricati e dei terreni

Il Catasto Edilizio Urbano

Le Operazioni catastali

Pubblicazione

Attivazione

Aggiornamento e conservazione

Pratiche di aggiornamento (DOCFA)

Le Visure catastali

Riforma del catasto

ESTIMO LEGALE

STIMA DELLE INDENNITÀ PER LE ESPROPRIAZIONI DI PUBBLICA UTILITÀ

Definizione, generalità e normative

I soggetti nell'esproprio

Iter dell'espropriazione per pubblica utilità

Vincolo preordinato all'esproprio

Dichiarazione di pubblica utilità

Emanazione del decreto di esproprio

Indennità di espropriazione

Indennità per cessione volontaria

Procedura in caso di non accettazione

Indennità per aree edificabili

Indennità per aree agricole VA e VAM

Indennità per occupazione d'urgenza

Indennità per occupazione temporanea

SUCCESSIONI
EREDITARIE

Aspetti generali delle successioni

Quota legittima

Successione testamentaria

Successione necessaria

Formazione delle quote ereditarie

Formazione delle quote di diritto

Formazione delle quote di fatto

*STIME RELATIVE AI
DIRITTI DI
USUFRUTTO ED
ABITAZIONE

Aspetti Generali del Diritto d'usufrutto

Durata ed estinzione dell'usufrutto

Diritti dell'usufruttuario

Obblighi nascenti dall'usufrutto

Stima del valore del diritto d'usufrutto

Stima del valore della nuda proprietà

Diritto d'uso e di abitazione

* cenni

**STIME RELATIVE
ALLE SERVITÙ
PREDIALI

Definizione ed aspetti generali

Il fondo servente e dominante

Le servitù volontarie

Le servitù coattive

L'usucapione e per Destinazione

Modulo

Durata ed estinzione delle servitù

Le indennità per servitù coattive

Indennità per servitù di acquedotto

Indennità per servitù di passaggio coattivo

Indennità per servitù di elettrodotto coattivo

Indennità per servitù di metanodotto

Indennità per servitù di oleodotto

** in programma dopo il 15 Maggio

PROGETTAZIONE COSTRUZIONI E IMPIANTI

Relazione finale

Durante l'intero anno scolastico gli alunni si sono dimostrati partecipi, volenterosi e disponibili al dialogo educativo, abbastanza interessati alle tematiche affrontate. I livelli e gli stili di apprendimento sono stati diversificati: alcuni alunni hanno dimostrato dall'inizio impegno, costanza e motivazione allo studio conseguendo risultati discreti e buoni; altri possono essere considerati sufficienti dimostrando comunque impegno e dedizione.

Una parte del corso, in termini di tempo e di impegno, è stata dedicata alle esercitazioni grafiche di progetto, scegliendo fabbricati a destinazione residenziale e pubblica, anche a scelta degli studenti.

È stato perseguito e raggiunto l'obiettivo di far comprendere ad ogni studente, seguendo una metodologia didattica basata sul ripetuto confronto e monitoraggio col docente, la complessità e l'articolazione degli aspetti impliciti nell'azione progettuale mentre per il calcolo strutturale i riferimenti continui all'analisi dei carichi, alle norme tecniche e metodo agli stati limite.

Nella parte del programma relativa alla storia dell'architettura i contenuti sono stati trasmessi sottolineando una visione dell'architettura come forma costruita legata allo sviluppo tecnologico e con riferimenti all'architettura in quanto linguaggio fondato sulla trasformazione di una concezione dello spazio, dei mutamenti storici sociali ed economici.

La parte del programma destinata ai principi di urbanistica è stata incentrata sui contenuti normativi necessari allo studente al fine di saper rielaborare vari problemi proposti, applicando gli standard e la legislazione urbanistica ed edilizia nei singoli contesti. Sono state illustrate e descritte diverse tecniche costruttive e materiali impiegati nell'edilizia inseriti nell'ottica della sostenibilità ambientale.

In sintesi, gli alunni hanno raggiunto l'obiettivo di una preparazione e conoscenza dei contenuti fondanti della materia; tenendo conto dei limiti di competenza professionale, la valutazione è complessivamente sufficiente e, in alcuni casi, discreta e buona.

Metodologia didattica

Lezione frontale, lavori di gruppo, cooperative learning e virgola lezione dialogata, ricerche in rete, lettura di testi, discussione, esercitazioni di progetto e presentazioni in Aula e a casa, flipped classroom. È stato utilizzato uno spazio condiviso in rete mediante classroom, al fine di fornire dispense integrative, mappe e approfondimenti necessari.

Strumenti di lavoro

Laboratorio per attività di disegno, sussidi bibliografici, strumenti audiovisivi, libri di testo adottati, materiali in rete, condivisione su piattaforma digitale Classroom.

Criteri di valutazione adottati

I criteri di valutazione hanno ottenuto conto della crescita motivazione e progressione individuale, delle abilità, della disponibilità al dialogo educativo, dell'interesse e della partecipazione.

Obiettivi

- saper individuare gli elementi funzionali che distributivi in relazione alla destinazione d'uso;
- saper riconoscere le varie tipologie edilizie e applicare gli standard abitativi;
- saper proporre un nuovo schema distributivo funzionale;
- conoscere i contenuti e finalità delle normative di riferimento;
- presentare un progetto dal punto di vista della comunicazione visiva utilizzando un linguaggio tecnico specifico.

Contenuti disciplinari

Gli obiettivi didattici e formativi programmati sono stati portati a compimento suddividendo i vari argomenti della disciplina nelle seguenti unità didattiche.

1- Elementi di tecnica urbanistica:

- IL PROGETTO EDILIZIO: Gli strumenti edilizi comunali, i parametri e gli indici urbanistici: indice di fabbricabilità fondiaria, il rapporto di copertura, il rapporto di permeabilità fondiaria. I vincoli edilizi: la distanza dai confini, la distanza dai confini di proprietà, la distanza dai confini stradali.
- PROCESSO EDILIZIO PRIVATO: La normativa in materia edilizia, gli interventi edilizi, i titoli abitativi, la segnalazione certificata di agibilità, il contributo di costruzione, vigilanza e repressione in materia edilizia.
- L.13 ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE: Finalità legislativa; accessibilità, visitabilità, e adattabilità; percorsi esterni, percorsi interni.
- REQUISITI IGIENICO SANITARI: D.M. 5 Luglio 1975 , altezza minima, superficie abitabile, ventilazione adeguata.
- PREVENZIONE INCENDI: DPR 1° agosto 2011 n. 151, caratteristiche costruttive degli edifici, l'incendio, affollamento ed esodo.

2- Storia dell'architettura:

- COS'È L'ARCHITETTURA: Architettura civile, architettura ambientale, architettura e disegno urbano, architettura degli interni.
- STILI ARCHITETTONICI: Architettura Classica, Architettura Romanica, Architettura Gotica, Architettura Barocca, Architettura Neo-Classica, Architettura Beaux-Arts, Architettura Art Nouveau, Architettura Moderna.
- L'ARCHITETTURA DELLA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE: la nascita della società contemporanea, le conseguenze della rivoluzione industriale sulle città, il contributo degli utopisti, tecniche costruttive e concezione spaziale, neoclassicismo, neogotico storicismo ed eclettismo, i protagonisti, l'opera di Viollet le Duc
- ARCHITETTURA SOSTENIBILE

3- Costruzioni:

- TECNOLOGIE DELLE STRUTTURE DI FONDAZIONE: le strutture di fondazione, le fondazioni discontinue, le fondazioni continue, il carico limite. Dimensionamento delle fondazioni superficiali.
- TECNOLOGIA DELLE OPERE DI SOSTEGNO: spinta del terreno sulle opere di sostegno, la teoria di Coulomb, la spinta in presenza di un sovraccarico sul terrapieno.
- PROGETTAZIONE DI UN MURO DI SOSTEGNO A GRAVITÀ: il dimensionamento di un muro di sostegno a gravità, le verifiche geotecniche.

- **PROGETTAZIONE DI UN MURO DI SOSTEGNO IN CEMENTO:** il dimensionamento di un muro di sostegno in cemento armato, le verifiche geotecniche, le verifiche strutturali.

Testi adottati:

- Progettazione, Costruzioni e impianti - storia dell'architettura e dell'urbanistica 3A (Le monnier Scuola)
- Progettazione, Costruzioni e impianti - Tipi edilizi- Laboratorio di progettazione 3B (Le monnier Scuola)
- Progettazione, Costruzioni e impianti - Vol. 2 e Vol. 3 (Valli Baraldi, Francesco Zanghi – ed Hoepli)

Criteri di valutazione

Per ognuno dei due quadrimestri sono state svolte tre verifiche orali e tre verifiche scritte (comprehensive delle valutazioni pratiche). Le verifiche pratiche si sono svolte nelle elaborazioni di progetti sopra descritti, suddivisi in successive fasi di avanzamento.

Programma da svolgere dopo il 15 maggio:

Efficientamento energetico adottati nella progettazione odierna di edifici privati.

GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Il corso di "Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro" per gli studenti della classe quinta è stato condotto con l'obiettivo didattico generale di orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento e conoscere le figure professionali coinvolte nella gestione dei processi che realizzano nel concreto la gestione e la sicurezza nei cantieri edili e nei luoghi di lavoro.

Particolare attenzione è stata data:

- alla comunicazione del concetto di tutela della salute dei lavoratori e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- alla comunicazione di tutti i mezzi necessari per concretizzare la corretta realizzazione di un lavoro in sicurezza;
- al saper riconoscere ed applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi organizzativi di un cantiere o di un luogo di lavoro;
- al saper individuare i molteplici rischi all'interno di un luogo di lavoro, utilizzando tutti gli strumenti documentali a disposizione (DVR, PSC, POS, ecc.).

Le verifiche hanno consentito di accertare il livello di conoscenza degli studenti.

In generale, gli alunni hanno seguito con oggettivo interesse le lezioni, raggiungendo l'obiettivo di una preparazione e una conoscenza dei contenuti della materia, ai fini sopra citati e comunque tenendo conto dei limiti di competenza professionale, complessivamente più che sufficiente e, in più casi, discreta e buona.

METODOLOGIE

Gli argomenti sono stati affrontati con l'ausilio dei seguenti metodi didattici: lezione frontale, dibattiti in aula, proiezione di slide con riferimenti a casi concreti.

Gli aspetti teorici e tecnici del corso sono stati scelti ed esposti con un approccio di tipo "professionale" sulla base della normativa tecnica vigente e dei casi reali molto spesso esposti attraverso slide.

Come da PDP, per gli studenti con diagnosi DSA è stata data la possibilità di utilizzo di strumenti compensativi quali l'utilizzo di mappe concettuali e di misure dispensative quali le interrogazioni programmate.

Il programma di Gestione del Cantiere del quinto anno svolto fino al 15.05.2025:

Le figure professionali coinvolte in un processo edilizio: ruoli, poteri e responsabilità

Il committente; Il responsabile dei lavori; Il Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione (CSP);

Il Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione (CSE); Il medico competente; Il datore di lavoro;

Il responsabile dei lavoratori RLS; Il responsabile per la prevenzione e la protezione (RSPP);

Il progettista architettonico; Il progettista strutturale; Il D.L. architettonico; Il D.L. strutturale.

Lavorare nel cantiere in sicurezza

Il quadro normativo sulla sicurezza

Esempi pratici di piani per la sicurezza; il Piano Operativo per la Sicurezza (POS); il Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC); il Fascicolo dell'Opera (FO).

Organizzazione del cantiere

Lavorare in un cantiere edile; aree di produzione, aree servizi logistici (viabilità di cantiere - impianto elettrico in cantiere - mezzi di sollevamento - servizi igienici, etc.), aree deposito.

Attrezzature e macchine da cantiere

Sicurezza ed affidabilità dei macchinari utilizzati in campo edile. - Movimentazione in cantiere e tipologie di macchine presenti all'interno di esso.

La documentazione di cantiere

Layout di cantiere, Notifica Preliminare, DURC, visura Camera di Commercio, attestati di formazione dei lavoratori, cartello di cantiere, conformità degli impianti e delle macchine di cantiere.

Gli organi di controllo; ispettorato del lavoro e USL

La valutazione dei rischi in cantiere D.V.R

L'analisi dei rischi nelle costruzioni - La valutazione dei rischi;

Coordinamento e interferenze in cantiere - La riduzione dei rischi nei cantieri.

Ripasso dei dispositivi di protezione individuale e collettiva.

Descrizione delle tipologie dei sistemi di protezione individuale (DPI): protezione della testa, del volto e degli occhi, la protezione degli arti superiori, la protezione del corpo e degli arti inferiori. Primo Soccorso in cantiere e Prevenzione Incendi.

Descrizione delle tipologie dei sistemi di protezione collettiva (DPC); i sistemi di protezione dei bordi; i ponteggi fissi, auto sollevanti, le linee vita nelle coperture piane e nelle coperture a falde inclinate movibili e su cavalletti; il PIMUS; i sistemi di arresto della caduta; le scale.

La prevenzione degli infortuni sul lavoro e l'importanza della formazione base dei lavoratori; rischio basso, rischio medio, rischio alto.

Pianificazione e programmazione delle attività di cantiere

Fasi di progettazione dell'opera - Fasi della pianificazione edilizia

Fasi della programmazione edilizia – Obiettivi della programmazione edile.

Ripasso sulla preventivazione dei lavori e gli appalti

Il computo metrico estimativo

Le diverse tipologie d'appalto

Sistema di controllo qualità

La gestione della qualità

I processi di qualità nel settore delle costruzioni

Il piano di controllo per la qualità di un'opera

Programma da svolgere dopo il 15 maggio:

- La contabilità e la fine lavori
- I collaudi

EDUCAZIONE CIVICA

- The environment and pollution
- Greta Thunberg - a school girl's fight against climate change
- A cohousing project in the UK
- individuare i fattori di rischio nell'ambiente scolastico, domestico, dei contesti di vita e di lavoro. sviluppare la percezione del rischio anche come limite e come responsabilità.
- Analizzare le problematiche connesse alla gestione delle identità digitali, ai diritti del cittadino digitale e alle politiche sulla tutela della riservatezza e sulla protezione dei dati personali riferite ai servizi digitali.
- Conoscere l'importanza del "Regolamento sulla Privacy" che i servizi digitali predispongono per informare gli utenti sull'utilizzo dei dati personali raccolti.
- Il comportamento nei social e nella rete in genere.
- Utilizzo consapevole e leale dei dispositivi tecnologici, dichiarando il materiale prodotto dal software e quello prodotto dall'uomo.
- I rischi della rete.
- La netiquette e il manifesto della comunicazione non ostile.
- Il reato di revenge porn.

METODOLOGIE E STRUMENTI:

La didattica utilizzata nelle lezioni si può definire inclusiva: questo significa che considera l'alunno protagonista dell'apprendimento, qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità ed i suoi limiti. Va favorita, pertanto, la costruzione attiva della conoscenza, attivando le personali strategie di approccio al "sapere", rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strumenti e metodologie favorevoli, quali: lezione partecipata, cooperative learning (apprendimento cooperativo), Cooperative learning con compito di realtà, il lavoro di gruppo, il tutoring, utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature informatiche, l'apprendimento per scoperta.

Le lezioni si tengono principalmente in modo frontale con metodo deduttivo, dall'analisi pratica all'astrazione della regola, con il supporto di differenti supporti multimediali, per una didattica multisensoriale che sappia stimolare tutti i canali di apprendimento.

Dopo l'esposizione dei contenuti, si procede con reading di testi ed esposizione dei medesimi, che lo studente esprime e argomenta anche secondo le proprie opinioni e punti di vista.

ALTRO

Brevi filmati sui vari argomenti affrontati

Slides fornite dal docente

Programma da svolgere dopo il 15 maggio:

CYBERBULLISM